ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¾. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 21 Marzo 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6646

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Kitchener sarebbe dinanzi a Mafeking.

BRUSSELLES 20 (N). L'*Independance Belge* pubblica la notizia sensazionale che lord Kitchener è arrivato con grande numero di truppe dinanzi a Mafeking. Dopo la liberazione di Mafeking lord Kitchener si dirigerà con marce forzate verso Pretoria, attraversando la regione settentrionale del Transvaal.

Nel frattempo lord Roberts nello Stato d'Orange e lord Buller nel Natal procureranno di tenere immobilizzato il grosso dell'esercito boero.

L'*Independance*, che afferma d' avere queste informazioni da fonte attendibilissima, aggiunge doversi attendere fra breve la notizia della comparsa dell' esercito di lord Kitchener dinanzi alla capitale del Transvaal.

(Secondo altre notizie invece lord Kitchener si troverebbe a Prieska intento a domare gli afrikanders ribelli. N. d. R.)

I boeri al nord del fiume Vaal. Tutti i ponti distrutti.

LONDRA 20 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo che i boeri sgombreranno lo Stato d'Orange, ritirandosi sulla sponda settentrionale del fiume Vaal. Essi distrussero tutti i ponti ferroviari, fra cui anche quello sul Vet River, all'ovest di Winburg, e quello sul Valsch River, a Kroonstad, per impedire l'avanzata di lord Roberts, verso il nord.

BLOEMFONTEIN 20 (Reuter). La scorsa notte i boeri hanno fatto saltare il ponte ferroviario sul Modder River fra Bloemfontein e Brandfort.

Le furie della guerra. Gli ardori bellicosi delle donne boere.

BERLINO 20 (N). Il *Lokal Anzeiger* pubblica le seguenti informazioni interessanti, fornitegli da un negoziante arrivato da Johannesburg:

La fine della guerra è ancora molto lontana, a malgrado della presa di Bloemfontein da parte degli inglesi. Anche se i boeri fossero scoraggiati e disposti a cedere, le donne non acconsentirebbero acchè essi depongano le armi. Quando poco prima dello scoppio della guerra alcune centinaia di boeri diressero al presidente del Transvaal, Krüger, una petizione, pregandolo di evitare possibilmente la guerra, le mogli di quegli stessi boeri presentarono una contropetizione.

Come nell' accampamento di Cronje si è trovata anche la moglie di questo, così anche il generalissimo Joubert è accompagnato dalla propria consorte; anzi questa in tutto il Transvaal è chiamata „il capo dello Stato maggiore boero".

I tedeschi dimoranti nel Transvaal non sono corsi sotto le armi per amore verso i boeri, ma per odio contro gli inglesi, dai quali essi, fin dal 1835, sono boicottati nel Transvaal tanto nelle relazioni commerciali quanto nei rapporti sociali. I rapporti invece fra i tedeschi ed i francesi dimoranti nel Transvaal sono i migliori imaginabili.

Nel Natal.

LONDRA 20 (N). La parte settentrionale del Natal fino ad Elandslaagte è attualmente del tutto sgomberata dai boeri. Il servizio ferroviario è mantenuto fino a Elandslaagte senza alcun impedimento.

Per la difesa della Rhodesia.

LONDRA 20 (Reuter). Si sta formando un corpo di truppa di 5000 uomini sotto il comando del generale Carrington, il quale s'era recato già sabato scorso alla Città del Capo. Questo corpo di truppa sarà inviato nella Rhodesia per impedire una eventuale invasione dei boeri in quella terra.

Altre cifre relative alle perdite dei boeri.

LONDRA 20 (N). Un dispaccio da Pretoria annuncia che le perdite complessive dei boeri vengono indicate ufficialmente da parte boera con 2120 morti, 1256 feriti e 4351 ammalati di epidemie.

Accuse contro i boeri confutate e ritorte contro gli inglesi.

LONDRA 20 (N). In un dispaccio da Bloemfontein in data del 7 corr. lord Roberts annuncia d' aver ricevuto la risposta al suo telegramma di protesta, inviato ai presidenti Krüger e Steijn contro l'abuso della bandiera bianca e l' uso di proiettili esplodenti da parte dei boeri. Il presidente Steijn, che ha firmato la risposta, dichiara essere lord Roberts in errore s' egli incolpa i boeri di aver commesso abusi, dei quali si sono rese colpevoli precisamente le truppe inglesi. Steijn assicura che i boeri non hanno mai fatto acquisto di proiettili esplodenti. Quelli trovati nell' accampamento di Cronje erano stati presi dai boeri agli inglesi.

„Libertà o Morte." Un'intervista con Krüger.

NUOVA YORK 20 (N). Il *New York Herald* ha da Pretoria: Il presidente Krüger intervistato il 10 corr. disse: I boeri, dacchè sono stati costretti a fare la guerra, o vinceranno o moriranno. Non mi attendo alcun aiuto da parte di altre nazioni; però sono lieto delle prove di simpatia e di amicizia offerteci. Il Transvaal è sempre pronto a fare la pace, ma non vuol più saperne di nuove convenzioni a suo danno. Soltanto le garanzie per l'indipendenza assoluta degli stati boeri possono servire di base per le trattative di pace. Noi non vogliamo conquistare maggiori territori. Saremo contenti di poter vivere in pace. Per la conclusione della pace il Transvaal porrà come condizione che gli afrikanders del Natal e della Colonia del Capo, che combattono assieme ai boeri, sieno considerati come parte belligerante e non possano quindi venire spogliati dei loro beni.

Quando il Governo transvaaliano venne a sapere che alcuni afrikanders erano stati processati per alto tradimento nella Città del Capo - continuò Krüger - io telegrafai tosto a Salisbury che, se gli afrikanders prigionieri non venissero trattati come prigionieri di guerra, noi ce ne saremmo vendicati sui prigionieri inglesi.

Salisbury rispose che se avessimo torto un capello ad un solo dei prigionieri inglesi, ne sarei stato riguardato come responsabile io personalmente. Credo che Salisbury abbia voluto dire che mi avrebbe fatto impiccare. Il Transvaal rispose a Salisbury: „Il nostro Governo sprezza le vostre minacce."

Quanto si è detto riguardo alla cospirazione degli olandesi nel Sud-Africa è tutto falso. Lo Stato libero d'Orange era obbligato in forza d'un trattato a prestarci aiuto. Le nostre forze complessive ascendono a 40.000 uomini soltanto, ma coll'aiuto di Dio potremo ancora vincere. La nostra parola d'ordine è: „Libertà o Morte."

Contro la minaccia dei boeri di distruggere Johannesburg.

LONDRA 20 (N). *Camera dei comuni.* Heniger Hesson domanda se sia vero che i boeri hanno lanciato la minaccia di radere al suolo o di distruggere col fuoco la città di Johannesburg. E se questa minaccia fosse stata realmente proferita, Heniger Hesson domanda se i boeri sieno stati avvertiti che essi saranno resi responsabili di tutte le devastazioni avvenute durante la guerra a danno della proprietà dei sudditi inglesi e che la somma corrispondente al danno causato sarà ipotecata sulle loro fattorie e sulle altre loro proprietà.

Il segretario del ministero della guerra Wind-Lam risponde: Questa questione non è di competenza del ministero della guerra. Però mi consta che Chamberlain ha l' intenzione di emanare in proposito un proclama.

Per impedire che le repubbliche boere vendano terreni e miniere.

LONDRA 20 (Reuter). Un dispaccio dalla Città del Capo annuncia che il governatore della Colonia del Capo, Milner, ha pubblicato un proclama annunciante che il governo del Regno Unito non riconoscerà come valida la vendita di terreni, miniere e ferrovie da parte della repubblica del Transvaal e dello Stato d'Orange e neppure l'assunzione di oneri da parte delle due repubbliche boere per concessioni ferroviarie.

Le preoccupazioni per le miniere.

LONDRA 20 (N). Un dispaccio da Washington annuncia che l' eventualità della distruzione delle miniere aurifere di Johannesburg è stata ieri argomento di una conferenza fra l'ambasciatore tedesco ed il segretario di Stato per gli esteri, Hay. Si crede che la Germania chiederà ad entrambe le parti belligeranti delle garanzie contro il danneggiamento degli interessi dei cittadini tedeschi e d'altri, per il caso che Johannesburg venisse scelta come base d'operazione.

Al ministero degli esteri a Londra si è dell'opinione che la Francia e la Germania faranno a Pretoria serie rimostranze in quel senso.

Il *Times*, commentando le informazioni da Washington, scrive: Noi non possiamo credere che un uomo di Stato tedesco possa avere sul serio l'intenzione di esigere da noi delle garanzie contro un eventuale danneggiamento delle miniere aurifere e degli interessi tedeschi. Noi non permetteremo mai che ci si impongano restrizioni nel nostro proposito di condurre a termine la guerra, come neppur la Germania, nel 1870, tollerò ingerenze di estranei nelle sue operazioni militari.

BRUSSELLES 20 (N). L'*Indipendance Belge* reca che nell'imminente conferenza che l'inviato del Transvaal, dott. Leyds, avrà a Parigi col ministro francese degli esteri, Delcassé, si esaminerà la questione della protezione delle miniere aurifere di Johannesburg.

Continua l'ostruzione a Montecitorio

ROMA 20 (N). *Camera.* Si riprende la discussione del decretone.

Socci svolge il seguente emendamento all'art. primo: Le disposizioni del presente articolo non valgono per i periodi di elezioni amministrative. Socci si dice certo che l' Estrema perderà la causa.

Voci: No! no!

Socci soggiunge: Io, come Catone, sposo la causa dei vinti.

Colombo: Ma lasci stare Catone dove sta (ilarità).

Socci: Ma i vinti d'oggi saranno i trionfatori di domani (oh! oh!). Se ne ricordino i conservatori (commenti, rumori a Destra).

Gatti parla per mezz'ora, svolgendo tre emendamenti. Il presidente lo richiama all' argomento. Gatti dimostra di essere nell'argomento. Poco dopo il presidente lo richiama e Gatti pare perda il filo del discorso. Ad un certo punto, insofferente delle continue interruzioni, grida: Ma on. presidente, ella sopprime così i diritti della discussione! (bene; Voci: parli, parli!) Gatti si rivolge al presidente e gli dice: Un' altra volta mi dia lei lo schema del discorso (ilarità).

Presidente: Insomma, sono tre volte che la richiamo all'argomento (eh! eh!).

Gatti: Mi appello alla Camera se sono in argomento.

Pantano: E vogliamo l' appello nominale!

Presidente: Non si può (rumori, grida).

Pantano ed altri: Allora domandiamo la constatazione del numero legale (rumori).

Il presidente non può rifiutarsi ed ordina l'appello nominale e il contrappello per la constatazione del numero legale. Alla chiamata del segretario, l' onor. Colombo risponde „Eccheme qua", pronunziato in buon romanesco (viva ilarità). Quando il presidente annunzia che la Camera è in numero, scampanella tanto che rompe il campanello (risa). Subito gliene portano un altro. Evidentemente anche i campanelli moderni sono di cattiva qualità, essendo il secondo che si spezza nelle mani di Colombo. La Destra e i Centri approvano alzandosi, l'atto del presidente, che toglie la parola all'on. Gatti, mentre il rimanente della Camera rumoreggia.

Si riprende la discussione. Tocca il turno all'on. Fazi, assente.

Pantano avverte che l'on. Fazi è ammalato; domanda per suo conto che gli si conceda di svolgere in altro momento l'emendamento presentato.

Radice grida: Poteva chiedere il congedo (oh, rumori).

Presidente: Non posso consentire alla richiesta dell'on. Fazi; non è nella consuetudine. L'on. Fazi non potrà più parlare.

Pantano: La consuetudine è che gli oratori assenti parlino per ultimi.

Presidente: Non è così per gli emendamenti. Legge alcuni precedenti. Soggiunge: Non interpello neppure la Camera se io abbia interpretato bene il regolamento (tutta l' Estrema sinistra rumoreggia protestando).

Pantano: Non posso accettare questa interpretazione draconiana (oh! rumori).

Il Presidente insiste sulla sua interpretazione.

Pantano vuole ancora parlare. (Voci: Basta, basta! Altre voci: Parli parli! rumori).

Pantano: Chiedo al presidente che domandi il parere formale della Camera con un appello nominale (grida contraditorie da tutte le parti).

Il Presidente scampanella e torna poi a spiegare che la sua interpretazione è legale.

Pantano dice: Per dimostrare la nostra equanimità e tolleranza, non raccogliamo anche questa volta la provocazione presidenziale. (La Destra urla, dall' Estrema sinistra si grida: Sì, una provocazione! il baccano è enorme).

Presidente: Respingo la parola provocazione. Richiamo all' ordine l' on. Pantano a cui avverto che il richiamo all' ordine vuol dire censura (applausi a Destra, ululati a Sinistra).

Pantano: Che mi importa delle vostre censure? (rumori).

Zanardelli (segni di grande attenzione). Esordisce dicendo che si è sentito in obbligo di prendere parte a questa discussione, per riaffermare le sue antiche convinzioni liberali. Da quasi tutti i discorsi fatti alla Destra, al Centro e a Sinistra, trae la conclusione che nessuno vuole l'articolo come è presentato dal Governo, che doveva essere, secondo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, una formula conciliativa.

Esaminate le varie legislazioni straniere, quella vigente in Italia e la legge di pubblica sicurezza, approvata sotto il ministero Lamarmora, ne deduce che mai si ammise il divieto preventivo per le riunioni. Afferma che quando egli fu ministro dell'interno, ispirò costantemente la sua condotta alle idee da lui sempre professate, escludenti la facoltà del divieto, per ammettere solo quello dello scioglimento (bene). A coloro che per giustificare i divieti di riunione adducono molte volte il pericolo di complicazioni internazionali, osserva che dagli altri Stati non si usano verso di noi simili riguardi (bene a Sinistra). Ricorda le riunioni dei clericali tedeschi in Austria, in favore del poter temporale, vale a dire per la distruzione dello Stato italiano (vivi applausi). Ricorda i comizi del 1863 per la Polonia. Esclama: Non so che cosa farei per risparmiare alla mia patria il danno e la vergogna di una disposizione così enorme ed umiliante quale è quella che si vorrebbe consacrare con l' articolo primo (approvazioni).

L' oratore si studia sopratutto di dimostrare, riuscendovi in modo lucidissimo, il seguente concetto: L'emendamento Sonnino, consacra il divieto preventivo al diritto di riunione. Per cui egli, Zanardelli, può dire che voterebbe indifferentemente anche la soppressione dell' articolo primo (applausi; molti si recano a congratularsi).

Toccherebbe il turno a Guerci, come firmatario, insieme ad altri, d'un nuovo emendamento. Il presidente fa notare che l'on. Guerci non può parlare avendo già parlato; per cui la parola spetta all'on. Pantano; il quale dice che nessuno prenderà la parola sopra questo emendamento, per non coonestare la violenza usata all'on. Guerci togliendogli la parola in altra seduta (oh! oh! rumori).

Presidente: Non gli si usò alcuna violenza.

Pantano soggiunge: Ma l'on. Guerci saprà in altro modo esporre al paese le idee che qui non gli si permise di esplicare (rumori a Desta; applausi all' Estrema).

Parla quindi l'on. Notri. Il presidente gli fa notare che i suoi due emendamenti sono in contradizione (risa).

Nofri nega. Dice: E' la presidenza che non li coordinò; stampò primo quello che andava dopo, facendoli apparire contradittori!

ROMA 20 (N). La *Tribuna*, esaminando la situazione, consiglia che si cerchi il modo di uscire dall'imbroglio, senza ferire al cuore le istituzioni parlamentari. Suggerisce una via conciliativa fra il Governo e l'Estrema sinistra.

NOTIZIE DALL' ERITREA.

ROMA 20 (N). Un dispaccio da Massaua annunzia che l'on. Martini è afflitto da febbri. Appena sarà ristabilito, partirà per Cassala, per abboccarsi con Wingath, sirdar del Sudan, per risolvere la delimitazione dei confini, lasciata sospesa, fra Cassala e Sabderat. Intanto un capitano del Genio è già partito per Cassala per compiervi i lavori geodetici e topografici.

Tra Senafè ed il mare, continuano gli atti di brigantaggio che destano inquietudine, per le carovane di caffè e di cera.

Il principe di Napoli ha inviato all' Eritrea il prof. Magrini, per studiare gli insetti e fare una raccolta di semi delle piante più importanti della flora abissina, che pare egli voglia trapiantare nell' isola Montecristo.

Malumori fra i delegati alla Conferenza per la conciliazione, contro il Governo.

VIENNA 20 (N). Nella seduta pomeridiana, la sezione boema della conferenza per la conciliazione ventilò la questione relativa all' uso delle lingue negli uffici delle autorità governative in Boemia. Il presidente dei ministri fece alcune dichiarazioni (vedi più sotto).

Alcuni delegati czechi deplorarono che, quantunque fosse stato deciso di riguardare come confidenziali le discussioni in seno alla conferenza, sieno trapelati in pubblico, a mezzo dei giornali, particolari circa i progetti di legge del Governo. Nella discussione sulle dichiarazioni del presidente dei ministri, Engel dichiarò che gli czechi debbono insistere sul principio dell' assoluta equiparazione coi tedeschi. Pergelt, a nome del partito tedesco nazionale, espose alcuni criteri circa l' uso delle lingue negli uffici delle autorità governative in Boemia; soggiunse che questa questione sta in nesso strettissimo con quella riguardante l' uso delle lingue nel servizio interno degli uffici.

La prossima seduta si terrà domani.

VIENNA 20 (N). Il presidente dei ministri dott. de Körber aveva preannunciato per la seduta odierna della conferenza per la conciliazione nazionale delle dichiarazioni a nome del Governo circa il punto di vista di questo nella questione delle lingue. Ai delegati alla conferenza è toccata però una delusione, perchè il presidente dei ministri si limitò a fare soltanto un' esposizione storica della questione delle lingue, a caratterizzare - cose già con tanto di barba - il punto di vista dei singoli partiti e ad enumerare tutte le modalità da seguirsi per la soluzione della questione delle lingue. Il presidente dei ministri non espose però l'idea fattasi dal Governo circa la soluzione della questione linguistica, nè parlò affatto dei mezzi coi quali esso crede di conseguire quella soluzione. Invitato dai delegati a comunicare le intenzioni precise del Governo, il dott. de Körber rispose ch' egli preferisce lasciare che i partiti si scambino le loro proprie idee e tentino anzitutto di raggiungere un accomodamento fra di loro.

I delegati tedeschi e czechi si raduneranno domani alla Camera per discutere sulle dichiarazioni odierne del presidente dei ministri. Si crede che nè i tedeschi nè gli czechi non aderiranno al desiderio del dott. de Körber e che entrambi i partiti insisteranno acchè il Governo faccia nella questione delle lingue dichiarazioni esplicite e positive. La conferenza per la conciliazione terrà giovedì o venerdì la sua ultima seduta. Quindi si aggiornerà per riunirsi e riprendere le trattative prima della riconvocazione della Camera.

LE SOLENNITÀ

per il II centenario dalla fondazione dell'Accademia delle scienze di Berlino.

BERLINO 20 (N). In occasione del secondo centenario dalla sua fondazione, l'Accademia delle scienze tenne stamane una seduta di gala, alla quale intervenne, fra altri, anche il cancelliere dell'impero principe Hohenlohe.

Il prof. Wahlen porse il saluto ai membri esteri dell'Accademia, ai membri corrispondenti, nonchè agli invitati.

Parlarono poi il prof. Harnack, tessendo la storia dell'Istituto, nonchè i delegati delle Accademie dell'interno e dell'estero.

Il segretario dell' Accademia comunicò che la città di Berlino ha messo a disposizione dell'istituto 1 milione di marchi. Dopo cantato un inno, la seduta fu levata.

Progetti di legge

approvati dalla Camera dei Signori.

VIENNA 20 (B). La Camera dei Signori tenne oggi una seduta in cui si approvarono parecchie proposte già accettate dalla Camera dei deputati, fra cui il progetto di legge relativo alle sovvenzioni da assegnarsi ai danneggiati da calamità pubbliche e la legge concernente la protrazione dell'aumento graduale dell'imposta casatico e dell'imposta del 5 p. c. sulle pigioni per le case di Trieste e suo territorio. Il progetto di legge relativo alla statistica del lavoro sarà assegnato ad una commissione speciale da eleggersi nella prossima seduta.

La seduta indi fu levata.

Il fermento in China.

L' invio d' una cannoniera americana.

WASHINGTON 20 (B). Funzionari addetti al dipartimento di Stato per gli esteri dichiarano esagerata l' importanza attribuita al fermento che attualmente si manifesta in Cina. Una piccola cannoniera è stata mandata dietro domanda dell' inviato degli Stati Uniti nelle acque cinesi. La cannoniera si avvicinerà per quanto possibile a Pechino per facilitare nel caso di bisogno lo sbarco di soldati di marina.

(Va ricordato che tempo fa nella provincia cinese di Sciantung una missione americana era stata assalita dagli affigliati alla società segreta dei «boxers». Dunque le misure prese dal governo degli Stati Uniti hanno lo scopo di proteggere i missionari americani contro atti di violenza.

Il fermento che va manifestandosi in China ed al quale accenna il telegramma è stato provocato dall' atteggiamento dell'imperatrice vedova di fronte al partito delle riforme. L'imperatrice perseguita ferocemente i riformisti, si mostra avversa ad ogni esplicazione di idee di progresso e rende così inattuabile anche quella politica della porta aperta, per la quale s' era concertata un' azione in comune fra tutti gli Stati che hanno maggiori interessi commerciali nell'Estremo Oriente. N. d. R.).

La fine dello sciopero dei minatori.

DUX 20 (B). In 16 pozzi di questo bacino i minatori lavorano al completo. Negli altri pozzi il lavoro è stato ripreso con due terzi del numero complessivo dei minatori.

Due dei promotori dell'agitazione per lo sciopero furono minacciati dai minatori esasperati dall'insuccesso dello sciopero, e dovettero fuggire.

AUSSIG 20 (B). Lo sciopero dei minatori in questo distretto può venir riguardato come definitivamente terminato. Il lavoro è stato ripreso in quasi tutti i pozzi. Per fatti avvenuti in occasione delle dimostrazioni recenti, si presentarono 23 accuse penali.

PILSEN 20 (N). I minatori, meno una piccolissima parte, hanno ripreso il lavoro; fra oggi e domani si presenteranno al lavoro anche gli altri operai.

NUERSCHAN 20 (N). Nel distretto di Miss lo sciopero è cessato. Solo pochissimi minatori si astengono ancora dal lavoro.

SCHATZLAR 20 (N). Lo sciopero può considerarsi come terminato. Oggi sono discesi nei pozzi 613 minatori, fra cui 389 picconieri. Gli altri minatori si sono annunciati per riprendere il lavoro fra oggi e domani.

Audacissimo furto di 400.000 franchi.

PARIGI 20 (N). A danno della Ferrovia francese del Nord è stato commesso oggi un furto di 400.000 franchi. Ecco come avvenne il fatto: La Direzione della Società ferroviaria invia settimanalmente del denaro alla *Banque de France* affinchè questa lo custodisca. La spedizione del denaro fu preparata oggi nel modo solito. Il denaro in argento rinchiuso in sacchi fu caricato su d'un furgone, mentre la carta monetata e gli effetti di valore vennero chiusi in una cassetta di ferro affidata ad un servo.

La cassetta conteneva 400.000 franchi. Tutto era già pronto per la spedizione. Il servo incaricato della custodia della cassetta di ferro era salito a fianco del cocchiere ed aveva collocato la cassetta vicino a sè. Per la partenza si attendeva soltanto il secondo servo. Ad un tratto si avvicinarono al furgone due individui sconosciuti che chiesero al servo ed al cocchiere qualche informazione circa un indirizzo.

Il cocchiere ed il servo diedero le informazioni richieste, volgendosi verso i due sconosciuti, che si allontanarono frettolosamente dileguandosi nella corrente dei passanti. Subito dopo la loro scomparsa, il servo ed il cocchiere del furgone s'avvidero con terrore che la cassetta contenente i 400.000 franchi era sparita. Tutte le indagini fatte sinora per iscoprire i ladri riuscirono infruttuose.

E' escluso ogni sospetto sul conto del servo e del cocchiere, i quali si trovano già da una lunga serie d' anni impiegati presso la società.

Le vittime del disastro di Packs.

KOLOCSA 20 (N). Si è constatato che dei 25 contadini caduti nel Danubio presso Packs, mentre volevano traghettare il fiume (vedi *Piccolo della sera* di ieri), 5 poterono essere salvati.

QUATTRO PERSONE ABBRUCIATE.

PIETROBURGO 20 (N). Nell'incendio d'una casa a tre piani, tutta costruita in legno, perirono quattro persone.

LE STRAGI DEL FREDDO. I morti sotto la neve.

KIEW 20 (N). Squagliate ora le nevi, si è scoperto che durante la burrasca di neve che per tre giorni alla fine di febbraio imperversò nella Russia meridionale sono perite molte vite umane. Nel circondario di Kiew si sono trovati 20 cadaveri di persone morte assiderate.

Il PROCESSO AI PRESUNTI COMPLICI DI ACCIARITO.

TERAMO 20 (N). Al processo contro i presunti complici di Acciarito assistette grande folla. Si notano molti agenti. Fa molto freddo. Gl'imputati assistono impassibili alla lettura dell'atto di accusa. Dietro proposta della difesa la Corte accorda un salvacondotto al socialista Calcagno, per venire a deporre. Il difensore avv. Albano chiede l' ammissione dei periti psichiatri Lombroso, Filippi e Bianchi, per esaminare lo stato mentale di Acciarito. Il pubblico ministero si oppone e la Corte respinge l' istanza, come pure non ammette fra i testi, il deputato Costa e l'avvocato Cerquetti.

Uno che domanderà di essere impiccato.

BUDAPEST 20 (N). L'assassino Giuseppe Balag, che giorni fa uccise sua moglie a colpi di accetta, è stato interrogato oggi dal giudice istruttore. Nell'interrogazione egli fece le seguenti deposizioni che furono assunte a protocollo: Mi recai di mattina per tempo in cucina per parlare con mia moglie sul conto di mio figlio, il quale è innamorato perdutamente di una ragazza ch'egli voleva sposare ad ogni costo. Io aveva le mie buone ragioni per oppormi a quell'unione. Mia moglie invece prese con molto calore le parte dei due innamorati. Mentre discutevo con mia moglie che attendeva alle sue faccende in cucina, io spaccava delle legna con un' accetta. Man mano che la discussione s'infervorava, mia moglie si faceva sempre più violenta ed allorchè le domandai: „Dunque tu hai più stima di quella ragazza che di me?" ella mi rispose: „Certamente, perchè tu sei un beone miserabile." Queste parole mi fecero montare il sangue alla testa e preso da una terribile collera menai a mia moglie un colpo coll'accetta senza sapere quello che facessi. Il sangue che incominciò subito a sgorgarle dalla ferita mi sprizzò addosso e mi fece smarrire addirittura la ragione. Invaso da furore cieco incominciai a tempestare di colpi mia moglie, finchè non l'ebbi uccisa. Soltanto molto più tardi compresi quel ch'io aveva commesso. Io avevo assassinato mia moglie benchè l'amassi di vivo affetto. Dinanzi ai giudici domanderò che mi s'impicchi.

La legge finanziaria inglese approvata in seconda lettura. LONDRA 20 (N). La Camera dei Comuni approvò ieri, in seconda lettura, il *bill* finanziario dopo lunga discussione con 182 voti contro 30; inoltre approvò il *bill* relativo al censimento della popolazione dell' Inghilterra in terza lettura.

Per la convenzione consolare greco-turca. COSTANTINOPOLI 20 (N). L' inviato greco Maurocordato fece oggi presso la Porta dei passi per sollecitare la nomina dei delegati per la conclusione della convenzione consolare, chiedendo che la Porta comunicasse quanto prima la sua decisione in proposito.

Collisione fra due piroscafi. FIUME 20 (N). Nel pomeriggio, con uno splendido sole, intorno ad ore 5 e mezzo, avvenne una collisione all'imboccatura del porto, fra il piroscafo *Drava* dell'Ungaro-croata e *Arpad* della Società *Adria*. La circostanza sola essere i due piroscafi nuovi, evitò una grave catastrofe. Il fatto avvenne quasi nel punto stesso ove avvenne la catastrofe, due anni fa, del piroscafo *Ika*.

Il piroscafo *Arpad*, comandante Girolamo Thianich, entrava in porto in conformità ai vigenti regolamenti, quando in prossimità della testata della diga Maria Teresa, il piroscafo *Drava*, [illegible] Lovrich, proveniente dalla linea croata, volendo passare fra la [illegible] l'*Arpad*, investiva questo al fianco producendogli una forte ammaccatura. Il colpo fu tanto forte, che il *Dr*[illegible] verso il molo, producendosi

nella parte superiore del fianco destro e schiacciando nell'urto contro l'*Arpad*, la prua.

Un grido generale si intese a bordo del *Drava*, sul quale si trovavano circa settanta passeggeri, fra cui l'ex granduca di Toscana Ferdinando IV, accompagnato dal suo aiutante, generale Selvatici. Lo scompiglio fu enorme; la paura generale. Le autorità portuali intervennero subito. Il fatto ha prodotto enorme impressione in paese per la strana circostanza che a bordo del *Drava* si trovava il macchinista Bacich, che era macchinista a bordo dell'*Ika* quando questo colò a fondo. Un passeggero da bordo del *Drava*, quando questo rinculò alla testata del molo, saltò fuori di bordo ferendosi leggermente alle mani.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio che avrà luogo domani sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della VII seduta pubblica. — 2. Comunicazioni — 3. Relazione della Delegazione municipale su alcune varianti nel contratto per l'ampliamento dell'acquedotto Aurisina, richieste dal Ministero delle ferrovie. — 4. Proposta in merito ad una proroga di tre mesi per la conclusione del contratto concernente i lavori portuali. — 5. Proposte in merito all'apertura di un viale di comunicazione fra la rotonda del Boschetto e la via S. Cilino. — 6. Proposta di acquisto di una frazione della realità N. T. 2047 di città allo scopo di regolare parzialmente le vie Cecilia e Rossini. — 7. Proposta delegatizia sull'istanza del Gremio farmaceutico per l'esenzione dall'imposta comunale indipendente sullo spirito impiegato per scopi farmaceutici.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Giorgio Valle, dal dott. C. Marchesetti, C. 20.

Per onorare la memoria del compianto signor Angelo Antonj, dalla ditta A. Brocchi e figlio, C. 50.

Per onorare la memoria della compianta signora Giuseppina Ballagovich, dalla signora Anna ved. Cosciancich, C. 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Genel, da Nino, Elsa e Aldo Genel, C. 30.

Per onorare la memoria del compianto giovinetto Virgilio Vlacovich, decesso a Graz, dai signori A. A. e F. S., C. 5.10.

Raccolte dalla signorina Olga Sortsch, in una lieta brigata, presso la famiglia Della Vella, C. 3; dal Club „Volere potere", da Zobernig. inneggiando a Peppi, C. 2.22; nell'onomastico di Beppo delle Corone, C. 1; raccolte in una comitiva di amici, al giuoco della patata, C. 3.20; raccolte da Subietta, per una parola male espressa da Gelmo, C. 6.94; da alcuni amici, raccolti a bere e mangiare nell'osteria Benvenutti, rammentando la *Lega*, Corone 8.54; in un lieto convegno della vecchia democrazia, al Castello di Trieste, C. 9.

Un nuovo contratto con l'Aurisina. L'intangibile sarà toccato, scrivemmo pochi giorni dopo l'approvazione del contratto del Comune con l'Aurisina, il quale era stato presentato al Consiglio sotto l'aspetto di un affare così perfettamente definito e conchiuso da non consentire nemmeno il più lieve ritocco di forma al contratto: bisognava prendere o lasciare. Senonchè, quei ritocchi che furono inibiti allora al Consiglio col più fiero *aut aut*, altri adesso li ha fatti e non di forma soltanto, ma di sostanza, in modo tale da farne uscire un contratto completamente nuovo, che viene ad essere così il nono o decimo della serie.

Che il contratto sia nuovo nella sua essenza, lo dimostra anche il fatto che la Delegazione, la quale aveva facoltà di apportare nello schema approvato dal Consiglio il 3 marzo tutte quelle modificazioni non essenziali che le fossero apparse utili e necessarie, si è creduta in dovere di ripresentare l'oggetto al Consiglio per la sua approvazione.

Questa ripresentazione sarà fatta nella seduta di domani sera, il cui ordine del giorno reca al punto 3.o: „Relazione della Delegazione municipale su *alcune varianti* nel contratto per l'ampliamento dell'acquedotto Aurisina, richieste dal Ministero delle ferrovie".

Vada per l'eufemismo delle „alcune varianti"; le parole sono elastiche e si lasciano stirare con la maggiore buona grazia. Ma la Relazione non fu data alle stampe, mentre lo furono invece le *Varianti*. Queste ci vennero rimesse iersera e dobbiamo confessare che, leggendole così a tamburo battente, ci abbiamo capito ben poco e sopratutto non abbiamo capito il concetto informativo di alcune delle nuove clausole del contratto, le quali saranno forse illustrate e svolte nella relazione che verrà letta soltanto alla seduta.

Dobbiamo convenire però che alcune modificazioni di forma ci sono parse felici, perchè improntate a sincerità, il che è sempre una buona qualifica per un contratto. Così, nello schema approvato il 3 marzo, si spendeva un mare di parole per tener viva in chi leggesse superficialmente il contratto, l'illusione che le spese dell'ampliamento dell'acquedotto fossero pagate per metà dal Comune e per metà dalla Meridionale. Nel nuovo contratto invece si è dato di frego a tutto questo sfoggio di letteratura macchiavellica e si dice puramente e semplicemente che tutto il denaro sarà sborsato dal Comune. Anche tutte le clausole a favore dell'Aurisina sono state, nella nuova edizione, arrotondate, arricchite, completate con nuovi incisi, riguardanti cose che potevano fors'anche essere sottintese, ma che l'Aurisina avrà trovato prudente che siano espresse.

Così va bene: patti chiari... amicizia lunga!

[illegible]ro che in tutto ciò il Comune non [illegible]niente, ma si può sempre con[illegible]nsando che nei succitati rapporti, [illegible]o è adesso più chiaro di prima; [illegible]chiaro vuol dire che è migliore [illegible]siccome il Comune è uno dei [illegible]à d'una evidenza indiscutibile [illegible]o fruirà di questo migliora[illegible]da avenirne dalla consolazione. [illegible]ce soltanto per gli azionisti [illegible]i quali avevano avuto la [illegible]di vedere che, dopo il voto [illegible]! 3 marzo, le loro azioni [illegible]a di circa 380 fiorini ciascuna. Adesso, di fronte alla necessità [illegible] questa seconda votazione, con nuovi carichi e aggravi per il Comune, essi vivranno certamente in una penosa angoscia.

E' una cosa commoventissima!

★

In quanto alle accennate modificazioni di sostanza, la cosa è molto diversa; qui la chiarezza non c'è più affatto, e per quanto desiderio si possa avere di lodare il contratto con l'Aurisina nella sua nona o decima trasfigurazione, ci sembra un po' difficile lodare quello che non si capisce. Questa è una cosa che può farsi - e molti invero fanno - con le opere di Wagner, perchè ciò non fa male a nessuno; ma - diavolo! - bisogna pur cercare di capir qualche cosa, quando si tratta d'impegnare il Comune per 4.600.000 corone, senza contare le 800.000 corone per il filtro e la spesa annua ricorrente per il consumo dell'acqua.

Tralasciando di occuparci delle modificazioni minori, osserviamo che nel § 4 è stato introdotto un inciso nel quale è previsto il caso che „il presente contratto non dovesse conservare efficacia".

O perchè mo, una volta regolarmente concluso, il contratto dovrebbe correre il pericolo di non conservare efficacia?

Ai 150 m. c. giornalieri devoluti in via di prelazione alla Ferrovia dello Stato, ne sono stati aggiunti altri 150 per le autorità e istituzioni dello Stato. Il bello poi si è, che il Governo acconsente a pagare quest'acqua all'Aurisina in parte a cent. 39½ e in parte a cent. 15 il m³; ma quando l'acquedotto sarà in possesso del Comune, non vuol pagare nemmeno un millesimo di più di 7 centesimi al m. c.

V'è poi una clausola tutta nuova, concernente l'obbligo per il Comune di eseguire a spese dello Stato la condotta d'acqua per tutte le eventuali autorità ed istituti dello Stato di nuova creazione, e di fornirgli l'acqua, al prezzo valevole per gli altri consumatori, in una misura non eccedente i 1400 m. c. giornalieri. Questa clausola è un vero capolavoro di confusionismo; quello che vi è chiaro però, è che il Comune si *obbliga* di fare le condutture e di fornire l'acqua (sia pure le prime a spese dello Stato e la seconda a prezzi normali), il che costituisce ancora una specie di prelazione; perciò, sommati i 1150 della Meridionale, i 150 della Stazione di Sant'Andrea, i 150 per le autorità ed istituzioni dello Stato ora esistenti e i 1400 per quelle di nuova creazione, avremo un complesso di 2850 m. c. d'acqua, che potranno essere consumati prima che una sola goccia ne venga fornita alla cittadinanza. In tempi di siccità sarà una vera delizia!

Ripetiamo che il nuovo schema di contratto è poco chiaro e che a noi è riuscito impossibile il farci un giusto concetto del valore e dell'importanza delle nuove clausole, senza almeno il sussidio esplicativo della relazione.

Non sappiamo se i consiglieri potranno, domani sera, con una sola ed affrettata lettura della relazione, formarsi quel chiaro concetto della cosa, che consenta loro di poter votare con piena scienza e coscienza.

I provvedimenti per il porto di Trieste. All'ordine del giorno dei lavori parlamentari a Vienna, figuravano tanto il progetto governativo tendente a risolvere la nostra questione ferroviaria quanto il progetto - per il quale il nostro Comune antecipava le spese - comprendente il piano complessivo delle opere portuali da eseguirsi gradualmente a seconda dei bisogni, e destinato a rimediare alle attuali strettezze al Punto franco.

Ma, come si sa, la Camera si è aggiornata senza che neppure uno dei due progetti interessanti la nostra città venisse preso in considerazione. Il più urgente era quello dei lavori portuali, ma gli czechi, sempre così graziosi e gentili verso Trieste, pensarono bene di sottoporlo al regime dell'ostruzionismo.

Di fronte ai nuovi ostacoli che vengono a ritardare il compimento di opere tanto importanti ed urgenti, i ministeri del Commercio e delle Finanze inviarono in questi giorni a Trieste una Commissione incaricata di esaminare e di applicare i provvedimenti provvisori già suggeriti nel noto memoriale della Camera di commercio.

La Commissione ebbe l'altro ieri una conferenza col presidente del Governo marittimo e ieri fece un sopraluogo al Punto franco e lungo le rive. La Commissione ministeriale, della quale fanno parte persone che conoscono perfettamente le condizioni presenti del nostro porto, si tratterrà qui ancora qualche giorno e ci auguriamo riesca nell'intento di rendere meno sensibili gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo del nostro commercio. Sarebbe però tempo di uscire da tutte queste provvisorietà, perchè se si vuole che il nostro emporio riconquisti l'antica importanza, occorrono provvedimenti seri, radicali e sopratutto solleciti.

Il pagamento dei dazi in argento. Tempo fa gli speditori e i principali negozianti della nostra città si rivolsero alla Camera di Commercio per deplorare che l'i. r. Dogana principale, rifiutandosi di ricevere le corone in pagamento dei dazi pagati in argento anzichè in oro, non provvedesse affinchè le Casse dello Stato disponessero sempre della necessaria quantità di fiorini d'argento.

La Camera di Commercio rivolse analoga domanda al Ministero delle finanze, il quale, col tramite della i. r. Direzione di finanza, rispose che non si poteva far luogo alla stessa perchè il Ministero delle finanze ha tutto l'interesse che il pagamento dei dazi venga effettuato in oro anzichè in argento e soltanto in via di eccezione si accorda che il pagamento possa effettuarsi anche in fiorini di argento, con l'addizionale d'aggio da stabilirsi di mese in mese. Il Ministero delle finanze però non intende assumere un impegno riguardo al rifornimento dell'argento.

Che strano paese è l'Austria!

La regolazione della valuta dovrebbe essere un fatto compiuto e invece il confusionismo monetario è all'ordine del giorno.

L'oro - base della regolazione - nessuno lo vede; le corone d'argento sono respinte dalle Casse dello Stato, per i pagamenti dei dazi; i vecchi fiorini spariscono a poco a poco dalla circolazione, e tra fiorini e corone, tra carta e argento chi ci si raccapezza è bravo davvero!

Il conte Lonyay a Trieste. Iersera, col treno delle 8.30, è arrivato nella nostra città il conte Lonyay ed è sceso all'*Hôtel de la Ville*.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Giovanni Perinello, dai signori Bianca Caffi, nata Fontana, lire 15 a favore degli Amici dell'infanzia: Giuseppe e Maria Fontanà, C. 15 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Fortunata ved. Revere, dal cav. Salvatore Segrè, C. 50 a favore del fondo „Margherita di Savoia", dell'Associazione italiana di Beneficenza.

Dalla signora N. N., C. 10 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria del signor Ermanno Wimmel, furono elargite agli amici dell'infanzia C. 20, dalla signora Sofia Schläpfer.

— I signori Elena e Demetrio Carciotti elargirono C. 20 agli Amici dell'infanzia per onorare la memoria del signor Giorgio Valle.

— Alla Poliambulanza pervennero, dall'ing. Enrico Vivante, in riconoscimento di una prestazione ricevuta dalla Guardia medica, C. 10.

— Da parte della famiglia Leban per onorare la memoria della compianta signora Teresa Leban furono inviate alla Presidenza municipale C. 1200 per iscopi di beneficenza con la seguente destinazione:

C. 200 all'Istituto Elisabettino, C. 100 all'Istituto dei poveri, C. 50 al Fondo di ricreazione per ricoverati nel Manicomio, C. 50, all'Albertinum, C. 50 all'Ospedale infantile, C. 50 all'Ospizio marino, C. 50 all'Orfanotrofio S. Giuseppe, C. 50 agli Amici dell'infanzia, C. 100 alla Guardia medica, C. 100 alla Società Igea, C. 50 alla Compagnia d'infermieri Treves, C. 100 alla «Lega Nazionale».

Nuovo giornale. Il nostro collega, signor R. Desanti, ci annunzia che l'Associazione Democratica ha risolto di fondare un proprio giornale che s'intitolerà „Il Secolo". Il nuovo giornale, di cui il sig. Desanti ha assunto la direzione, incomincerà le pubblicazioni il 23 corrente.

Nuptialia. La gentile signorina Giorgina Massarutti e il m.o sig. Carlo Franco unirono ieri la loro esistenza col vincolo del matrimonio.

Agli sposi congratulazioni ed auguri.

La scherma all'Unione Ginnastica. Iersera si tennero, nella sala d'armi sociale, i gironi settimanali di spada e sciabola. Parteciparono a ciascuno nove tiratori e riuscì vincitore del primo il sig. Renato Mazzarolli, del secondo il sig. Eugenio Gattolin.

Conferenza scientifica popolare. Stasera, alle 7.30, nell'aula di chimica dell'Accademia di commercio, il prof. Michele Stenta, terrà, auspice la Società adriatica di scienze naturali, la quinta conferenza popolare *sulla famiglia del sole.*

Per Carlo Coronini. Anche quest'anno gli egregi maestri Alberto Castelli e Teodoro Costantini, con generoso pensiero di fratellanza artistica, si sono fatti iniziatori di una serata musicale a favore di Carlo Coronini, cui una dolorosa e fiera infermità ha privato d'ogni possa, lasciandogli solo, triste dono, la vita del corpo, sorvivente allo sfacelo della povera mente. Chiunque abbia conosciuto e ammirato Carlo Coronini, chiunque ricordi quale artista di squisito temperamento egli fosse, accorrerà certamente a portare il proprio concorso a quest'opera beneficamente pietosa.

Il concerto sarà dato la sera di lunedì 26 corrente, nella sala della Filarmonica, e vi parteciperanno alcuni distinti artisti del Comunale, le signorine Dolce e Fortunée Levi, pianista e violinista, e il Quartetto della Filarmonica.

Il nome degli egregi organizzatori è sicura garanzia di un programma ricco di artistiche attrattive.

Di un giovane attore concittadino. Abbiamo avuto altre volte occasione di rilevare i lusinghieri successi riportati in primari teatri del Regno vicino dal giovane attore concittadino signor Antonio Gandusio, il quale, fin dai primi passi della carriera, ha saputo farsi apprezzare per la correttezza e il brio pieno di nobiltà col quale sostiene il ruolo di brillante.

Troviamo ora nel *Berliner Tageblatt*, e ci piace riprodurre, un lusinghiero elogio del Gandusio, il quale fa ora parte della compagnia di Ermete Novelli. Il giornale berlinese, occupandosi della rappresentazione del *Kean*, scrive:

„Oltre al Novelli devono essere nominati altri due: Olga Giannini, che interpretò con tecnica perfetta e con squisito temperamento d'artista la parte di *Anna Damby*, e Antonio Gandusio nella parte di *Pistol*. In questo giovane attore sembra esservi la stoffa di un secondo Novelli; il modo col quale egli rese la prima scena fu degna invero del grande maestro".

L'aggio dell'oro per i pagamenti daziari fatti in argento nel mese di aprile fu stabilito al 21 p. c.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Semiramis" proveniente da Alessandria proseguì ieri mattina alle 8 da Brindisi per Venezia e Trieste, il „Balkan D." partì il 17 corr. da Seriphos per la ferriera di Servola, il „Kate" arrivò a Shields proveniente da Trieste, il „Nermina" partì da Marsiglia per S. Pierre, l'„Azov" partì da Rouen per Amburgo, il „Napried" partì da Rotterdam per Newport, il „Gottfried Schenker" partì da Nuova York per Tampa, l'„Aquileia" partì da Port Eads per Trieste, l'„Urania" proveniente da Pensacola partì da Punta Delgada per Trieste, l'„Olimpo" partì da Porto Arthur per Naji, il „Quarnero" proveniente da Trieste passò Gibilterra diretto a Nuova Orleans, il „Nador" passò i Dardanelli proveniente da Nicolajeff per Trieste, il „Miramar" proveniente da Antiparos passò Tarifa il 19 corr. diretto per Glasgow.

★ La nave da guerra „Zenta" giunse a Pagoda dove si fermerà tre giorni e quindi proseguirà qer Shanghai.

★ La nave da guerra „Albatros" giunse il 17 corr. a Corfù e riparti ieri per Pola.

Sinistri marittimi. Il piroscafo ellenico „Cephalonia", in viaggio dal Pireo per Livorno, carico di ferro vecchio, dovette riparare a Valona, ieri 20, avendo riportato danni durante il viaggio.

★ Il piroscafo francese „Galatz", in viaggio dal Senegal per Marsiglia, in causa della densissima nebbia, s'investì a Capo Gatta presso Almeria. I magazzini e il riparto macchine sono pieni d'acqua.

★ Nel piroscafo svedese „Neptunus" carico di zolfo, di cui narrammo l'avvenuto incendio a bordo ed in seguito al quale era stato fatto investire, apprendiamo che l'incendio fu completamente estinto.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Almissa" cap. E. Winterhalter da Metcovich e scali con 35 passeggeri; i piroscafi italiani „Sumatra" cap. G. Milazzo da Costantinopoli e Venezia, „Agrumaria" cap. Calorio da Catania con 4 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Gundulic" cap. Crunaicvich da Limiona e Ergasteria con 1 passeggero, „Sebenico" cap. Krestely da Metcovich e scali con 4 passeggeri.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Thetis per Cattaro e Corfù, „Elektra" per Brindisi e Costantinopoli; i piroscafi a.-u. „Fiume" per Fiume, „Petka" per Cattaro e „Isea" per Metcovich.

Teatro Comunale. *Il Barbiere di Siviglia* è caduto iersera tra una furiosa tempesta di urli e di fischi, che travolse tutto e tutti: artisti, orchestra, maestro concertatore e Direzione del teatro. Fiaschi clamorosi se ne sono avuti parecchi al Comunale e tutti certo ricordano i più recenti; ma uno eguale a quello di iersera crediamo non vi sia mai stato, perchè, bene o male, lo spettacolo arrivò sempre al termine, mentre iersera il pubblico non permise neppure che s'incominciasse il terzo atto. Esso volle così protestare contro la Direzione e più ancora contro il maestro Ferrari, dal quale, dopo l'insuccesso degli *Ugonotti*, si sarebbe atteso una maggiore prudenza e avvedutezza, lusingandosi che egli non si sarebbe più arrischiato ad esporsi al pubblico con uno spettacolo assolutamente insostenibile, non solo per il difetto di preparazione, ma anche per l'assoluta insufficenza di alcuni dei principali elementi che lo componevano.

La cronaca della serata sarebbe lunghissima se si registrassero uno per uno tutti i clamorosi incidenti verificatisi, ma può essere anche breve perchè gl'incidenti stessi si succedettero così rapidamente rassomigliandosi l'un l'altro, da formare tutto un clamore solo dal principio alla fine.

A dir vero, la serata non incominciò male: l'orchestra eseguì ottimamente la splendida *ouverture*, e fu applaudita, cosicchè il maestro Ferrari dovette alzarsi a ringraziare. Ma subito dopo comparve il tenore, che fin dalle prime note della *cavatina* rivelò la più indiscutibile delle insufficenze e non tardò molto ad essere *beccato*. Ciò non valse, naturalmente, a rinfrancarlo: se prima aveva panico, dopo tremava addirittura; se prima aveva belato, dopo miagolò, emise note nasali e suoni da ventriloquo, stonò e andò fuori di tempo; insomma il povero giovane ne fece di tutti i colori. E il pubblico a ridere, a zittire, a urlare. Così per tutto il primo atto.

Breve parentesi, l'apparizione del baritono cav. Magini-Coletti, che aveva la sua serata d'onore e che fu accolto da un fragoroso applauso di saluto, compenso che spettava di pieno diritto allo splendido *Kurnevaldo* e all'efficace *Barnaba*, se non al mediocre *Nevers*. Il Magini-Coletti disse con impegno la *cavatina di Figaro* e fu applaudito, non senza però qualche opposizione. Egli non aveva persuaso tutti con la sua interpretazione di quella celebre *aria*... e nemmeno noi. Si profittò dell'applauso per presentargli in fretta e furia i doni della serata: tre corone d'alloro e un piccolo vaso contenente un grande gruppo di fiori. Il pubblico, che si era già messo in vena di sarcasmo, parve si divertisse molto a quella presentazione e ne rise di gusto. Tutto faceva già presagire il disastro inevitabile, clamoroso, completo.

Al secondo atto si presentò la signorina Occhiolini. Figurarsi, povera figlia, come doveva trovarsi in quell'ambiente! I binoccoli spianati su di lei dovevano sembrarle tanti fucili pronti a sparare al comando di: *fuoco!* Ella cantò non senza esattezza l'aria *Una voce poco fa*...; ma pensando che la *voce* a cui *Rosina* alludeva era quella del tenore, che, *poco fa*... aveva cantato la serenata in quel famoso modo, il pubblico non poteva trattenersi e anche il velluto delle poltroncine minacciava di scoppiare dal ridere. Ad ogni modo, anche tenuto conto delle speciali circostanze, ci pare che nè la voce nè il temperamento della signorina Occhiolini siano adatti alla parte di *Rosina*. Ella può ben consolarsi nella certezza di essere una *Berta* squisita nel *Profeta*, e il pubblico triestino, sempre cortese e buono, saprà compensarla domani dell'ambascia di iersera.

L'unico che riuscì a salvarsi completamente dal disastro fu il basso Mansueto, il quale cantò con arte e colorito l'*aria della calunnia*, meritandosi un applauso fragoroso ed unanime.

La ricomparsa del tenore scatena nuovi uragani di proteste e risate, sì che tutto l'atto va a rotoli, non escluso il concertato finale, in cui orchestra, coro ed artisti *lavorano* ognuno per conto proprio, formando coi fischi e gli urli del pubblico una musica veramente infernale.

Quando il m.o Ferrari sale sul suo scanno per incominciare il terzo atto, le proteste del pubblico ricominciano più clamorose che mai, e questa volta i fischi sono proprio diretti... al direttore. Il buttafuori viene ad annunziare che, per... indisposizione del tenore, l'atto incomincerà con la scena della lezione; ma il pubblico, che delle lezioni ne ha date abbastanza nella serata, non vol saperne di riceverne, e continua a gridare *basta! basta! abbasso la Direzione! abbasso il maestro!* In quel pandemonio si vede la signorina Occhiolini, imperterrita, muovere le labbra cantando, senza che una sola sua nota arrivi in platea; pare di essere al Cinematografo.

Il Commissario d'ispezione, dopo aver lasciato troppo a lungo durare lo scandalo, girando in mezzo alla platea, nel vano tentativo di calmare il pubblico, si decide a salire sul palcoscenico ed a far sospendere la rappresentazione.

Il pubblico esce commentando rumorosamente, fra l'eco delle proteste e delle risate.

Questa sera riposo; domani *Profeta*.

Teatro Fenice. Questa sera ultima recita della stagione e serata d'onore del brillante Brunorini. Si rappresenta: *Durand e Durand*, la briosa *pochade* di Valabrègue, e la farsa *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini.*

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 633 casi di malattia; furono dichiarati guariti 632; rimangono in cura 1152. Fra questi si contano 156 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 208 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 14.732.02.

Suicidio. Al quarto piano della casa N. 2 in via della Cattedrale, abita da qualche tempo la famiglia del servo di piazza Eugenio Bertos, composta dei due coniugi e della Giovannina, una graziosa ed avvenente sartina di 16 anni. Ieri verso le 12 e mezzo la Giovannina rincasò e avvertì la madre che nel pomeriggio non si sarebbe recata al lavoro perchè dalla *mistra* non c'era nulla da fare. Poscia mangiò di buona voglia e si mise a sbrigare le faccende di casa. Verso un'ora, entrò nella stanza della madre e dopo averle detto che da parecchio tempo non si recavano al cimitero la sforzò ad andarvi appena avesse finito il lavoro che stava facendo. La madre non isgradì la proposta e infatti verso le 2 uscì di casa e si recò al cimitero di Sant'Anna. Alle 5 e un quarto la donna fu di ritorno. Fece per aprire la porta della sua abitazione; ma la trovò chiusa. Allora fece chiamare un fabbro per aprire la porta, ma appena entrata nella cucina un orribile spettacolo le si presentò: la Giovannina era distesa esamine sul letto, vicino al quale ardeva un grande bracere di carbone. Fu tosto chiamato il dottore di turno della società „Igea", che constatò il decesso della infelice avvenuto in seguito ad asfissia.

Le cause che spinsero la Bertos al passo estremo sono ignote.

Tentato suicidio. Fra i molti tentati suicidi per burla che la cronaca registra non di rado, spicca oggi, per ragion di contrasto, questo che ora stiamo per raccontare e che riassume una storia di pietà e di dolore. Amalia B., sartina, di 21 anni, abitante in via del Solitario, era fidanzata con un giovane che teneramente l'amava e che con egual trasporto d'affetto era ricambiato. Tutto pareva sorridere ai due giovani, che guardavano fidenti all'avvenire, quando una sciagura sopravvenne. Il fidanzato dell'Amalia ammalò, e il male divenne acuto, tanto che in pochi giorni trasse lo sventurato al sepolcro. Come ridire la disperazione della giovanetta dinanzi a quell'incrudelire del destino sul suo povero capo? Fu il nembo che distrugge la rosa, gettandola a terra. Quando i suoi occhi non ebbero più lagrime, ella pensò a raggiungere l'amato suo nella tomba: accarezzò l'idea del suicidio. Ieri a mezzogiorno si provvide di una bottiglietta di creolina, e ne trangugiò il contenuto. L'odore del liquido, diffondendosi per il quartiere, diede l'allarme. Il fratello e la cognata, coi quali ella abita, corsero nella stanza di lei e la trovarono che si contorceva fra spasimi atroci; chiamarono gente; una vicina si recò alla Guardia medica e il dottore di turno giunse in tempo a salvare la sofferente, assoggettandola al lavacro dello stomaco. Poi la si fece trasportare all'ospedale.

Falso allarme di tentato suicidio con complicazione di orinolo rubato. L'altra sera alle 7, una donna correva tutta affannata all'appostamento dei vigili di S. Giacomo pregando di telefonare alla Guardia medica per un dottore, essendochè in via Giuliani N. 8, un giovane si era esploso al petto un colpo di rivoltella. Il medico s'affrettò a recarsi sul luogo e al suo arrivo trovò tutta la via sossopra, mentre nell'atrio della casa indicata un giovane gesticolando tra la folla gridava che gli avevano rubato l'orologio *remontoir* d'argento che teneva nel panciotto.

Era proprio quello il giovane per il quale si era chiamato il medico. Soltanto ch'egli non si era punto esploso dei colpi di *revolver* e non aveva neppure arma alcuna. Il poveraccio era stato colto semplicemente da improvviso malore e durante il tempo che alcuni pietosi si occupavano a soccorrerlo, qualche buon tomo gli avea rubato l'orologio.

Al giovanetto, ch'è il meccanico Giusto Lorenz, abitante in via del Solitario N. 12, non rimase altro che denunciare la cosa alla Polizia. E il medico fece ritorno alla sede della Stazione centrale di soccorso.

Gli aneddoti dell'empirismo. E' abbastanza notorio il fatto che quando una persona ha la disgrazia di aver male di denti e vi aggiunge l'imprudenza di raccontarlo agli altri, è torturata da ogni sorta di consigli, ognuno dei quali, secondo chi li dà, dovrebbero fare miracoli, guarendo all'istante il sofferente. Finora però la cronaca non avea mai avuto occasione di occuparsi di un caso d'empirismo così originale come quello che stiamo ora per raccontare.

La ragazza diciasettenne Giuseppina Raich, abitante in via S. Giacomo in monte N. 7, soffrendo male di denti, l'altra sera chiese consiglio ad alcune vicine di casa, che si affrettarono a dargliene subito una ventina, uno dei quali doveva poi essere il più positivamente efficace, e questo fu anche adottato. Quando si coricò, la ragazza si mise sul braccio destro una buona dose di spichi d'aglio triturato, che ella si fece assicurare mediante una fasciatura stretta stretta.

Il dolore di denti infatti cessò... quando la Giuseppina potè prender sonno; ma iermattina la poveretta si svegliò causa orribili dolori al braccio, e quando si levò la fasciatura, inorridì al vedere l'enfiagione che l'aglio aveva prodotto. Non potendone più dai dolori, ella si recò alla Guardia medica... con male ai denti e con male al braccio, e mercè alcune cure riuscirono a far scemare un po' le sofferenze a lei derivate dall'empirica cura.

Complici arrestati. Come a suo tempo abbiamo narrato, la sera del 18 febbraio u. s., l'oste Giuseppe Elender, abitante in via della Madonnina N. 26, e avente il suo esercizio nello stabile stesso, era stato derubato di quattromila corone. Verso le 8 di sera, la moglie dell'Elender si era recata nel quartiere per mettere a letto i suoi due bimbi e con grande sorpresa aveva trovato aperti l'uscio della sua abitazione, e quello della camera da letto. Tanto nella suddetta camera, quanto nella cucina la Elender aveva trovato tutto a soqquadro. Il marito, chiamato prontamente, aveva constatato che tutti i cassetti dell'armadio erano stati aperti con forza e che gli oggetti ripostivi erano sparpagliati per la stanza; erano spariti però parecchi oggetti preziosi come braccialetti, catene d'orologio, anelli e spille d'oro per il valore di circa 400 corone, nonchè 3700 corone in denaro. L'autorità di Polizia, avvertita del furto, avviò le opportune indagini per scoprire i colpevoli e quattro giorni dopo, cioè la mattina del 22, quale

sospetto autore veniva arrestato dall'ufficiale Titz e dai suoi agenti il bracciante Antonio Sivits, d'anni 22, abitante in via S. Servolo N. 3, il quale era stato veduto da parecchi testimoni aggirarsi nelle vicinanze dell'osteria dell'Elender nell'ora in cui era stato commesso il furto. Il Sivitz però, interrogato si mantenne sempre negativo. Dalle informazioni assunte, il summenzionato funzionario seppe che a perpetrare il furto dovevano essere stati parecchi individui, perciò continuò le sue indagini, in seguito alle quali l'altra sera, verso le 9, procedette all'arresto dello spazzolaio Ernesto Fernetich, detto *Jerne*, d'anni 19, abitante al N. 425 di Rozzol, e della sua amante Maria Potrata, d'anni 26, da Scopo, i quali sono fortemente indiziati quali complici del Sivitz.

I due colombini vennero arrestati mentre passeggiavano tranquillamente per la via della Tesa. Dopo assunti a protocollo, furono condotti agli arresti di via Tigor e posti a disposizione del Tribunale.

Ancora sulle sedute sospette. In aggiunta alla notizia da noi recata nel *Piccolo* di lunedì, concernente l'arresto di quegli otto individui che tenevano delle sedute sospette nell'abitazione di certo Giuseppe Slama (il quale fu pure arrestato) in via Bergamasco N. 16, abbiamo ora questi ulteriori particolari: Come abbiamo già detto, l'agente di polizia Cumin e l'ispettore Nemarcich, nella stessa sera avevano fatto una minuziosa perquisizione nella casa dello Slama, ma nulla vi avevano rinvenuto. Ieri poi i due funzionari si recarono nelle abitazioni degli altri otto arrestati e le perquisizioni praticatevi riuscirono quasi infruttuose. Soltanto nell'abitazione dell'arrestato Giovanni Decarli, in via Bergamasco N. 12, i funzionari rinvennero una cassetta d'ottone, che in uno degli ultimi giorni dello scorso carnevale era stata rubata al venditore girovago di sardine all'olio Antonio Delnegro, il quale l'aveva momentaneamente lasciata in una liquoreria di piazza delle Legna. Nella casa dell'arrestato Ernesto Premrù, in via Bergamasco N. 12, si trovò un paio di stivali di furtiva provenienza.

Una vendetta a base di lastre rotte. Ieri notte, verso le 2, il calzolaio Luigi Friziero, abitante in via della Tesa N. 10, dormiva tranquillamente sul suo letto, quando, ad un certo punto, fu svegliato di soprassalto da un forte rumore. Si alzò, accese il lume e credendo che qualcuno fosse entrato nella sua camera, si diede a cercare accuratamente per tutti gli angoli e trovò... un sasso. Allora appena ricostruì il fatto: qualcuno, dalla strada, aveva gettato quel sasso, mandando in frantumi due lastre della sua finestra. Quando vide che non c'erano disgrazie più grandi di quella, si coricò nuovamente. Alla mattina, però, si recò al commissariato di S. Giacomo a denunciare l'accaduto e colà disse che a giocargli quel tiro sospettava fosse stato il falegname Giuseppe T., d'anni 30, abitante in via Giuliani. E questi fu citato dall'ispettore Nemarnich. Il T. sulle prime negò, assicurando che a quell'ora dormiva e che non aveva alcun motivo per gettare dei sassi contro le finestre del Friziero; ma in seguito venne a più mite consiglio e confessò il tutto. Disse che aveva gettato il sasso per vendicarsi del Friziero, il quale amoreggia con la sua ex amante. Dopo interrogato, fu rilasciato in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Il compiacente amico. Nel pomeriggio di ieri la cuoca di un'osteria in via della Torretta N. 7, mentre stava dietro il banco, s'accorse che uno degli avventori, che si trovava nel locale, frugava nelle tasche del cappotto di un altro avventore, certo Vido Voinovich, facchino, abitante in via Punta del forno N. 3, il quale si era placidamente addormentato. Perciò lo ammonì, ma l'individuo, che è il facchino Luigi Vespa, d'anni 31, abitante in androna Corti N. 1, rispose in tono alquanto risentito, che il Voinovich stesso lo aveva incaricato di prendergli alcune sigarette che teneva nel cappotto. La donna, allora, si recò presso il dormiente con l'intenzione di svegliarlo, ma il Vespa, vedendo ciò, diede di piglio ad una sedia e minacciò di colpir la cuoca se ella avesse destato il Voinovich. Alle grida della donna, accorsero due guardie che arrestarono quel compiacente amico.

Arresto per imputazione di truffa. Iermattina venne arrestato l'ombrellaio Francesco Kaspar, d'anni 22, da Knittenfeld, perchè ricercato dal Tribunale di Gorizia, sotto imputazione di truffa.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 7, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che in via degli Artisti N. 6 si era manifestato un incendio. Accorsero e trovarono che in seguito al rovesciarsi di una candela nell'abitazione della signora Antonia ved. Iadressich, si erano incendiati alcuni capi di biancheria, arrecandole un danno di circa 60 corone. In meno di 10 minuti ogni pericolo fu allontanato.

Ammalati sulla via. La lavandaia Luigia Ferluga, d'anni 22, abitante al N. 286 di Scorcola, iermattina alle 8, mentre scendeva in città, giunta presso il caffè Fabris, cadde al suolo colta da improvviso malore. Telefonicamente fu chiamato il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale la fece rinvenire e le medicò una contusione alla faccia ch'ella aveva riportata nella caduta.

Disgraziati accidenti. Il bracciante Matteo Paulich, d'anni 27, abitante in via dei Verzieri N. 5, occupato all'arsenale del Lloyd, era intento ieri mattina verso le 10 a far ruzzolare una ruota di una macchina, quando a un certo punto la ruota gli cadde addosso, in guisa da gettarlo a terra. I suoi compagni di lavoro accorsero in suo aiuto e, dopo averlo liberato da quell'enorme peso, lo trasportarono nell'infermeria dello Stabilimento, dove il dottore gli riscontrò una frattura al femore destro.

Dopo aver ottenuto le prime cure, il poveretto fu trasportato con una lettiga all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo ripartimento.

Bambina atterrata da un carro. La bimba di 3 anni Maria Clace, abitante al N. 39 della salita di Gretta, iermattina se ne stava sulla via nei pressi della propria abitazione, quando venne atterrata da un carro a due cavalli che scendeva in città. La poverina piccina ne riportò una grave ferita alla gamba destra, per cui alcuni presenti, sopraggiunti in soccorso di lei, la trasportarono subito a casa. Poscia telefonicamente venne chiamato il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale le prestò le prime cure.

Il venditore girovago Ermanno Stipetich, d'anni 21, abitante in via di Riborgo, mentre passava ieri mattina per la via Malcanton, fu colto da malore improvviso e cadde a terra in guisa da riportare alcune contusioni alla faccia. Fu trasportato all'ospedale, dove fu accolto nel decimo ripartimento.

Epilessia. In via di Riborgo ieri alle tre pom. Ermanno S. di 19 anni fu colto da un assalto epilettico e cadendo a terra, riportò una forte contusione al capo. Il signor Treves, avvisato del fatto, accorse con due infermieri e mediante una lettiga fece trasportare il sofferente all'ospedale.

Triste rimpatrio. Ieri, col piroscafo lloydiano *Almissa*, arrivò, accompagnata da alcuni parenti, la salma dello studente Leo Laudan, d'anni 19, decesso alcuni giorni orsono a Lussinpiccolo. La salma, che è imbalsamata, fu trasportata alla stazione della Meridionale, da dove verrà trasportata a Wiener Neustadt, città nativa del Laudan.

Lesioni accidentali. Il tipografo Guido Osvaldella, d'anni 19, abitante in via dell'Acquedotto N. 4, iermattina, accidentalmente riportò una ferita alla mano destra.

Il negoziante sig. Matteo Cominotti di anni 42, abitante in via della Barriera vecchia N. 20, accidentalmente riportò ieri una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

L'agente marittimo Giuseppe Rismondo, abitante in androna Risorta N. 8, stava per aprire un finestrino a bordo del piroscafo *Biokovo*, quando questo gli cadde di mano e collo spigolo inferiore gli spaccò in direzione verticale il polpastrello del pollice sinistro.

Ricorse all'ambulanza dell'Igea per le dovute cure.

All'Infermeria Treves si presentava ieri alle 4 pom. Paola Velinich di 30 anni, per la cura di una ferita riportata accidentalmente alla mano destra. Il signor Treves le fasciò la ferita e la consigliò di recarsi all'ospedale.

Giocatore precoce colpito da un sasso. Un ragazzo di 11 anni: Giovanni Taucer, abitante al N. 2 di via Chiauchiara, giocava ieri tranquillamente alle carte, sulla pubblica via, assieme ad altri due fanciulli, quando una pietra lanciatagli contro da un quarto amico, escluso dall'interessante partita, lo colpì alla fronte, cagionandogli una profonda ferita con abbondante emorragia.

Il ragazzo fu medicato all'ambulanza della Società „Igea".

La cronaca dei furti. Il meccanico Vittorio Köpfer, abitante in via dell'Olmo N. 38, recatosi l'altra sera in un'osteria di via della Barriera vecchia, depose il suo paltò sopra un attaccapanni. Quando stava per andarsene, circa un'ora dopo, constatò con sorpresa che il suo paltò era scomparso. In una tasca del medesimo si trovava un libretto della cassa di risparmio, con l'iscrizione dell'importo di 90 corone.

Il furto fu denunciato all'autorità.

★ Narrammo giorni sono l'arresto di Romano Schäber, d'anni 23, ex fuochista alla ferrovia dello Stato, quale autore di un furto con iscasso commesso a danno del proprietario dell'osteria „Ai buoni amici", in via Belvedere N. 23 C.

Lo Schäber, che trovasi a disposizione del tribunale, abitava presso il pensionato Giovanni Sorli, al N. 55 di via Belvedere, il quale gli affittava un camerino. La moglie del Sorli, pochi giorni prima dell'arresto del suo inquilino Schäber dovette essere ricoverata all'ospedale, perciò in casa non rimase che il marito e lo Schäber. Domenica scorsa il Sorli andò a trovare la moglie all'ospedale, e le disse incidentalmente che il loro inquilino era stato arrestato per furto. La Sorli corse subito col pensiero ad un suo piccolo peculio, e incaricò il marito di rovistare in un dato punto di un cassetto del cantarano, dove avrebbero dovuto trovarsi, avvoltolati in una calza, due paia d'orecchini d'oro con diamanti, due anelli d'oro, un fermaglio pure d'oro e due biglietti di banca da cinque fiorini. Tornato a casa, il marito fece le dovute ricerche, ma pur troppo e oggetti e denari erano spariti, ed inoltre mancava da un armadio un cappotto ed un paio di calzoni. Il tutto del complessivo valore di oltre 300 corone.

Il Sorli denunciò il furto all'ispettore Valentich di via Belvedere.

Le baruffe. Il carradore Umberto Chiurco, d'anni 16, dimorante in S. Giovanni di Guardiella, ieri, nel pomeriggio, trovò diverbio con un individuo, il quale lo percosse in modo da cagionargli alcune escoriazioni alla faccia. Il Chiurco ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Italiano.* I figli di un cittadino italiano nati in Francia, conservano la cittadinanza del padre e non perdono la loro qualità di cittadini del Regno finchè o il padre o essi stessi (dopo divenuti maggiorenni) non chiedano e ottengano la naturalizzazione francese. — *Sig. L.* Gorizia. Il 10 novembre 1879 era un lunedì. — *Antonio D.* La lanterna di Trieste fu costruita nel 1833 e rimodernata, migliorandola, nel 1899. Dalla base è alta m. 31. — *Fiumana.* Non esiste un *libro* di commediole da salotto; bensì la collezione dell'editore Barbini di Milano „Galleria Teatrale" comprende centinaia di volumetti di cui ciascuno contiene una commedia, e fra questi potrà scegliere.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.9, ore 2 pom. 13.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.8 — Oggi: Alta marea 0.24 pom., 11.27 pom. Bassa marea 6.3 ant., 5.32 pom.

Ogni giorno una. La piccola Giulia - cinque anni - non si stanca di ripetere che non vede l'ora di diventare *una signorina grande.*

La sua zia, tuttora zitella e che evita di confessare i suoi quarant'anni suonati, diceva l'altra sera, innanzi a tutte le persone riunite nel salotto di casa:

— Giulietta vorrebbe avere la mia età... Non è vero piccina?

La bimba, senza esitare:

— Oh, non domando tanto!

TEATRI

TEATRO COMUNALE — Riposo.

TEATRO FENICE — Compagnia drammatica di A. Saltarelli, diretta da Gustavo Salvini — (ore 8) — «Durand e Durand», in 3 atti. — «Adamo ed Eva» farsa. — Serata d'onore del brillante A. Brunorini.

20 marzo.

Da GORIZIA.

Quell'ufficiale scomparso, del quale vi parlai, è il primo tenente Cernel, che qui abitava in Corso. Appena scoperto il defraudo venne spiccato il mandato di cattura, in seguito al quale il Cernel fu arrestato dalle autorità di Trieste, dove erasi ricoverato.

Stato civile. Decessi: *a domicilio*: Prinzig Maria a. 65, v. Strazig 21, de Savorgnani Anna a. 61, Corso 17, Musig Francesca a. 69, v. Ascoli 24, Cociancich Maria a. 41, v. Ponte Isonzo 9.

All'ospedale dei Misericorditi: Stanig Giuseppe a. 16, Milich Ferdinando a. 24.

All'ospedale femminile: Oberdan Caterina a. 75.

Due volte „musseto", quell'asinello che oggi nel pomeriggio, guidato a carriera da un ragazzetto automedonte inesperto, corse rischio di far nascere una vera disgrazia. Quattro eleganti velocipedisti di distinte famiglie, fra i quali un'amabile signorina, in piazza Grande mancò poco che venissero rovesciati, ed anzi uno di quei signori lo fu, fortunatamente senza danno. Però si dovrebbe vigilare a certi inesperti guidatori di veicoli in vie frequentate.

Morto per soddisfare una curiosità. Un ragazzetto di 12 anni, ad Aidussina, per veder meglio in un luogo dove si ballava, si arrampicò su una trave. La trave, ch'era sostenuta da un barile, cedette, e il ragazzo cadde riportando tali contusioni e lesioni che dopo 24 ore morì. Erano anzi in due i piccoli curiosi, ma l'altro rimase incolume.

Da PIRANO.

I lavori ferroviari. - L'operato d'espropriazione. La ditta assuntrice dei lavori del tronco ferroviario Trieste-Parenzo, già da oltre una settimana ha incominciato i lavori di preparazione per dar mano alla perforazione di una galleria attraverso il monte di Luzzano, galleria che dalla fertile valle di Strugnano metterà in quella ridente di Portorose.

Però al lavoro propriamente detto non fu ancora posto mano, ciò che avverrà nel corso della prossima settimana.

E poichè si parla di questi lavori credo opportuno rendere pubblici alcuni lagni sorti e che sorgono continuamente rispetto all'operato di espropriazione, specialmente per quanto riflette la posizione di Portorose.

Difatti della Commissione all'uopo incaricata fanno parte, quali periti, tre persone qualificate, alle quali però, essendo forestiere, manca la perfetta conoscenza di tutti quegli estremi di fatto, di cui dovrebbesi tener conto, per pronunciare una giusta valutazione dei fondi situati a Portorose ed anzi in tutto il raggio del luogo di cura.

Almeno per la posizione di Portorose, la quale pel suo presente e per le speranze avvenire non può essere equiparata ad altri fondi comuni, si doveva alla Commissione cercare un esperto del luogo quale informatore, come sappiamo essere stato richiesto a suo tempo dal locale Municipio. In questa guisa, molti ostacoli sarebbero stati eliminati, e sarebbero mancati quasi tutti i lagni, che fondatamente, giova

riconoscerlo, vengono elevati contro l'operato di espropriazione.

E l'opposizione è davvero giusta quando si verifica il caso che la Commissione tenendo fermo, ad onta di evidenti ragioni in contrario allegate dagli interessati, al proprio operato, esige da questi l'incondizionata approvazione del relativo protocollo d'espropriazione, col quale le parti dovrebbero assoggettarsi a cedere i loro fondi ad un prezzo in certi casi di molto inferiore alla metà di quello che realmente in ogni incontro potrebbero realizzare da privati.

Cedere sta bene, ma rimetterci poi della propria saccoccia, questo assolutamente non va.

Ecco perchè molti si rifiutarono e si rifiutano di firmare i relativi protocolli di sopraluogo estimatorio.

Tutti sanno che Portorose è divenuta ormai una ricercata località di amena villeggiatura; ma sta bene si sappia ancora che Portorose è divenuta tale unicamente grazie all'intraprendenza e allo spirito di abnegazione dei piranesi, i quali vi profusero un ingente capitale. A tanti sagrifici fatti, non è lecito però esigere che se ne abbiano da aggiungere degli altri, come quello di cedere i fondi ad un'impresa di speculazione privata ad un prezzo che non rappresenta se non una minima parte del loro reale valore.

Speriamo che questi brevi accenni varranno a dissipare l'idea sia nella Commissione d'espropriazione sia in qualunque altro - anche in quelli che nulla hanno a vederci nei nostri interessi locali - l'idea cioè che si voglia col frapporre ostacoli e ritardi approfittare per mire di illeciti guadagni.

Da PARENZO.

Consiglio scolastico provinciale. Ecco l'estratto ufficiale del protocollo della seduta 10 marzo dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale:

Furono confermate le presentazioni di nomina di Elisa Tominz a maestra di scuola cittadina di I classe in Pirano, di Martino Coslovich a sotto-maestro in Rovigno e di Ida Pertot a maestra di III classe in Lovrana e fu disposto l'opportuno per il coprimento del posto di maestro di religione definitivo presso la scuola popolare maschile di Capodistria.

Un docente di scuola media fu confermato definitivamente nel magistero.

Fu accordata l'erezione di una scuola popolare mista di una classe in Cornicchia sull'isola di Veglia e deliberato sulla proposta intorno all'istituzione di nuove scuole.

Si pertrattò il ricorso della Giunta provinciale contro l'ampliamento della scuola in Orsera e sul ricorso di un Consiglio scolastico locale circa all'obbligo di rifondere le spese inerenti alla pubblicazione degli avvisi di concorso per posti di docente.

Ad un docente di scuola popolare venne inflitta la pena disciplinare del licenziamento dal servizio scolastico.

Si evasero le istanze per la promozione a maggiori categorie di paga, nonchè per l'assegnamento di aggiunta per età di servizio, di rimunerazioni ed altre competenze di docenti delle scuole popolari, inoltre le istanze di studenti delle scuole medie per l'esenzione dal didattico.

Da ultimo si discusse sui deliberati della conferenza distrettuale dei maestri nel distretto di Parenzo e su altre questioni inerenti al piano d'insegnamento delle scuole popolari.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 234.30, Rubli 216.15, Rendita italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 235.50, 216.10, 94.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106 86, Rendita, 100.90, Merid. 735.50, Mediterranee 545.—. (La chiusa precedente segnava: 106.80. 100.97, 735.50, 546.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.40 poi 94.50 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.50, Italiana 94.20, Spagnuolo 72.72, Banche ottomane 576.—, Lotti turchi 127.50, (La chiusa precedente notava: 101.55, 94.45, 73.—, 576.—, 127.75).

Dopo borsa: Un telegramma privato segna 101.57, 94.40 (?) 72.80, Rio 1400.

Qui Rendita Italiana da 93.— a 93.40, Credit 234.50 a 235.—.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.27, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.70 a 243.20, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.10 a 90.35 Banconote italiane 90.10 a 90.35, Germania 118.40 a 118.70 Banconote germaniche 118.40 a 118.70, Rend. austriaca in carta 99.20 a 99.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.50 a 93.75, Credit 235.— a 236.—, Italiana 93.10 a 93.85, Lotti turchi 122.— a 123.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.50, Rendita italiana 5% 94.20, Rendita spagnuola esterna 72.72, Azioni Banca ottomana 576.—.

PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austriache 690.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 238.25. Cambio Londra 252.05, Egiziane 106.50, Rendita austriaca in oro 100.— Rendita ungherese in oro 4% 98.—, Länderbank 516.—, Lotti turchi 127 50, Banca di Parigi 1172 Azioni Meridionali italiane —. sost.a

FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 234.90, Ferrate dello stato 137.70, Lombarde 28.70, Rendita ungherese in Corone 93.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 20. (Chiusa). Santos good average per marzo 36.25, per maggio 36.25, per settembre 37.25, per decem. 37.75. denaro

AMBURGO 20. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—43.

HAVRE 20. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.75, per agosto a fr. 44.50.

NUOVA YORK 20. Apertura. Rio per consegne future, stiracchiato da 5 a 15 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 20. — Mercato staz.o. Tendenza in Docheta — — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Marzo 5.26/64, Marzo-Aprile 5.24/64, Aprile-Maggio 5.11/64, Maggio-Giugno 5.8/64, Giugno-Luglio 5.16/64, Luglio-Agosto 5.14/64, Agosto-Settembre 5.3/64, Settembre-Ottobre 4.47/64, Ottobre-Novembre 4.38/64, Novembre-Decembre 4.34/64, Decembre-Gennaio 4.3/64.

Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 82.51, per maggio 81.94, per 1901 76.88. Gioia contanti 92.32. per maggio 87.86, per 1901 74.23.

Petrolio. BREMA 20. Loco 6.10

ANVERSA 20. Loco 22.50 calmo.

PARIGI 20. Ravizzone per mese corrente 61.—, per aprile 61.25, 4 mesi da maggio 63.25, quattro ultimi mesi 62.50. aumento

Segala. PARIGI 20. Mese corrente 13.50, p. aprile 13.65, 4 maggio-giugno 13.90, 4 mesi da maggio 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 20. Mese corr.te 19.90, per aprile 19.95, maggio-giugno 20.45, 4 mesi da maggio 20.80. fiacco

Farina. PARIGI 20. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.90. per aprile 26.10. maggio-giugno 26.65. quattro mesi da maggio 26.90. fiacca

Spirito. PARIGI 20. Mese corrente 37.50, per aprile 38.—, quattro mesi da maggio 38.—, quattro ultimi mesi 36.—. fermo

Zucchero. PARIGI 20. Greggio 90° brutto 29.25—, greggio oltre 90° brutto 30.25—, bianco per mese corrente 30.50—, per aprile 30.62½, fermo, 4 mesi da maggio 31.12½, 4 mesi da ottobre 28.25— Raff. 102.50 a 103.50

AMBURGO 20. (Chiusa). Per marzo 10.25, per aprile 10.25, maggio 10.30, agosto 10.50. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20. marzo 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Catania	23	Scaricazione
6			
9	Cleopatra	21	Caricazione
12	Faro	22	»
12 b	Bari	21	»
13	Agrumaria	23	Scaricazione
13 b	Augustina	23	»
14			
17			
21	Imperator	26	»
22			
24	Betty	24	»
Molo I	Laulauds	24	Caricazione
Molo II	Giorgios	21	»
»			

Stampato co' tipi dello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo". Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

✝

GIORGIO VALLE

cessò di vivere questa mane, dopo breve ma penosa malattia.

Gli addolorati figli **Alessio** (assente), **Antonio** e **Massimiliano**, la figlia **Erminia**, come pure le nuore **Emilia** nata **Moroni** e **Giuseppina** nata **Zavagna**, dànno parte agli amici e conoscenti di sì irreparabile perdita.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 Marzo 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41

✝

FANNY Ved. VRAM-GHEZZO

spirò quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti dànno parte ai parenti, amici e conoscenti di sì irreparabile perdita.

Per espressa volontà della defunta, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 19 Marzo 1900.

Ugo Dr. Vram, figlio
Angela Ghezzo, Luigia Ghezzo, sorelle
Pierina Scarpa ved. **Ghezzo**
zia (assente)

Si prega di essere dispensati dall'invio di ghirlande e da visite di condoglianza.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa per la sì larga partecipazione ai funerali del suo indimenticabile

CAPO,

tanto dal Consiglio di città, Società Operaia e cittadinanza, come pure dagli amici e conoscenti di qui e di fuori, la sottoscritta porge i più vivi ringraziamenti.

Monfalcone, li 20 Marzo 1900.

Famiglia MARTINELLI.

✝

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti il decesso della loro adorata

GIUDITTA DI BATTISTA

avvenuto iersera a Resia.

L'inumazione delle care spoglie mortali avrà luogo a Resia, giovedì 22 corr., alle ore 9 antimeridiane.

TRIESTE, 20 Marzo 1900.

Giovanni, Maria, genitori
Luigia, Giovanni, Maria, fratelli.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa da tante attestazioni d'affetto e di stima tributate alla memoria della sua adorata figlia

VITTORIA,

ne ringrazia tutti dall'intimo del cuore.

TRIESTE, 20 Marzo 1900.

Famiglia SIBERNA

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi garzone sarte donna con paga. Piazza S. Giovanni 6. 3724
Ricercasi garzona sarta da uomo con paga. Indirizzo al Piccolo. 3603
Ricercasi giovane cameriera italiana o tedesca. Indirizzo via Riva del Sale N. 1, secondo piano. 3664
Ricercasi ragazza per tenere bambino. Indirizzo Piccolo. 3696
Ricercasi garzona sarta uomo. Via Nuova 9, III piano. 3700
Ricercasi ragazzo 15—16 anni con cauzione fiorini 30 per ufficio. Indirizzo Piccolo. 3703
Ricercasi ragazzo per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3706
Ricercasi una lavorante sarta da bianco. Indirizzo al Piccolo. 3653
Ricercasi garzone calzolaio con paga. Via Giuliani 7, I piano. 3647
Ricercasi signorina tedesca o conoscente della lingua, trattenere bimbo, condurlo a passeggio ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo 3641
Ricercasi ragazza pratica lavori commissione. Piazzetta Scuole Israelitiche 1, IV p., sinistra. 12
Ricercasi mezza lavorante sarta donna. Via Foscolo N. 6 B. 3674
Ricercansi forestiera tedesca mezza cameriera e donna servizio sappia bene cucinare, come pure portinaio senza prole. Indirizzo Piccolo. 3546
Piazzista provetto, bene introdotto, presso privati ricercasi per articolo di grande consumo, con alta provvigione. Offerte sub «Provetto» al Piccolo. 3719
Serva bene raccomandata, ricercasi per famiglia coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3725
Cercasi donna servizio. S. Nicolò N. 3, III, destra. 6779
Garzona lavoranti sarte da donna, ricercansi. Piazza Ponterosso N. 4. 6778
Cercasi sarta brava a giornata presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3691
Cercasi rammendatrice per biancheria a giornata presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3604
Si ricercano brave lavoranti sarte per signora. Piazza della Borsa N. 11, p. II. 3685
Cerco giovane bene introdotto nelle famiglie per lo smercio articolo di consumo. Corone 40 mensili, provvigione. Indirizzo al Piccolo. 3657
Giovane pratico luce incandescente ricercasi. Poste vecchie 2, dalle 10—2. 3630
Prestaservizi parlante tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 3683
Cuoca tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 3683
Prestaservizi giovane, nubile, ricercasi per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 3682
Cameriera brava, onesta, che parli italiano, tedesco, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3672
Giovane con lunga pratica commerciale, buonissime referenze conoscendo italiano, sloveno, tedesco, francese e inglese, cerca posto adatto qualsiasi in una casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3715
Signora di condizione civile, andrebbe come cameriera presso piccola famiglia. Gentili offerte Piccolo sub «Capace». 3687
Viaggiatore prossimissima partenza. Carniola, Carintia, Stiria, prenderebbe seco articolo lucroso. Scrivere «Prontissimo» Piccolo. 3613
Macchinista elettro Monteur approvato, con ottime referenze, cerca posto macchinista o impiegato tecnico. Offerte sub «Tecnico N. 3594» Piccolo. 3594
Distinto giovane versato in commercio e spedizioni, parla tedesco-italiano, cerca impiego. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 3660
Signora italiana, buona famiglia, conosce tedesco, cerca occuparsi in famiglia o presso signora quale direttrice casa, per negozio o bonne, per fuori. B. R., fermo posta. 3681
Signorina tedesca dal Württemberg cerca posto presso distinte famiglie per istruire e condurre a passeggio bambini. Offerte sub «Bonne» al Piccolo. 3678
Ragazza offresi alle famiglie per cucire. Indirizzo al Picolo. 3267

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro di flauto. Offerte con pretese al Piccolo sub «Flauto». 3693
Ricercasi persona atta istruire lingua araba. Offerte Piccolo sub «V. T.» 3445
Francese imparasi rapidamente, prezzi miti, con metodo facilissimo. Indirizzo Piccolo. 3701
Provetta maestra mandolino impartisce lezioni separate, riunite, anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 3711
Istitutrice conosce francese, inglese, italiano, cerca posto. Viaggerebbe estero. Ottime referenze scrivere «Istitutrice» Piccolo. 3628
Maestra di Canto che per molti anni a Milano ha fatto degli esperimenti sopra l'organo vocale anche sopra voci spostate da cattivo studio assicura la giusta impostazione e completa lo studio sino alla perfezione, e per confermare l'esito dell'istruzione dà per prova alcune lezioni gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 3679

EFFITTANZE

Capodistria cercasi quartiere tre camere, cucina, ripostiglio. Offerte Piccolo «Capodistria». 6777
Ricercansi prontamente camera e camerino vuoti, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3596
Ricercasi prontamente oppure 1. aprile stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente colazione, pranzo. Offerte sub «L. R.» al Piccolo. 6782
Ricerca giovanotto stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Scrivere «Libertas» Piccolo. 3722
Ricercasi per estate quartierino pianoterra in campagna preferibilmente Barcola. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 3673
Affittasi elegante stanza bene ammobiliata. Madonna Mare 3, I, 5. 3689
Affittasi stanza bella davanti, vuota, oppure ammobiliata acqua. Indirizzo Piccolo. 3690
Affittansi 3 stanze d'avanti, 2 da dietro, anticamera, cucina, acqua fior. 380. Via Rapicio 1, I, 4, 2-3 pom. 3718
Affittasi prontamente stanzetta ammobiliata interna. Molin piccolo 1, primo piano. 6780
Affittasi stanza ammobiliata, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 6781
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Maurizio N. 9, I p. 10. 3597
Affittasi 24 marzo stanza vuota ingresso libero. Via Fonderia N. 10, III. 3602
Affittasi stanza vuota e ammobiliata per signora sola. Belvedere 23, I, sinistra. 3616
Affittasi stanza ammobiliata, due letti, fior. 12. Via Nuova 21, II. 3615
Affittasi stanza ammobiliata presso persona sola. Gelsi 3, I. 3614
Affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Poste vecchie 18. 3662
Affittansi stanze con costo presso famiglia tedesca. Molin piccolo 4. I. 3658
Affittansi una o due stanze. Via S. Antonio. — Indirizzo al Piccolo. 3698
Affittansi quartieri 3-4 stanze, signori, signore prego gentilmente rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 3702
Affittasi prontamente quartiere camera camerino e cucina. Via Conicoli N. 8 vicino scuola Kandler. 3708
Affittasi stanza ammobiliata davanti, grande, f. otto. Torrente 26, primo. 3648
Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Toro 10, secondo. 3637
Affittasi prontamente quartiere 2 camere, cucina, vista al mare, affitto annuo fiorini 150. Via Marco Polo N. 2. 3624
Affittansi camera e cameretta bene ammobiliate. Via Nuova 9, secondo. 6783
Affittasi camera chiara vendesi pianoforte, fiorini 28. Via Vespucci N. 2, III piano, porta 19. 3676
Affittasi stanzetta chiara, ammobiliata oppure vuota. Commerciale 11, I p. 3677
Affittansi 1, 2, 3 camere, cucina, camera comodo cucina. Gretta o via Conicoli. Informazioni Mercurio, via Nuova 20. 3667
Affittansi prontamente piccolo quartiere IV piano, nonchè magazzino pel 24 agosto. Rivolgersi via Carintia 8. 3222
Affittasi pel 24 agosto bellissimo quartiere quattro stanze e anticamera parchettate, godimento bel giardino. Indirizzo Piccolo. 5404
D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero. Farneto 25, porta 6. 3599
Stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi, eventualmente costo, dietro palazzo Poste, via Geppa 1, porta 9. 3714
Quartiere d'affittare, tre camere, cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 3598
Distinta famiglia affitta elegante stanza ammobiliata con pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3659
Stanza grande, bene ammobiliata, stufa affittasi prontamente. Via Zonta 7, II, destra. 3646
Camera cucina, III piano, affittasi via Toro 6. Rivolgersi portinaio. 3607
Splendida stanza ammobiliata signorilmente, affitta distinta signora. Costo finissimo, centro. Indirizzo Piccolo. 3626
Vicinanza Stazione affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3639
Magazzino con camino e acqua Aurisina affittasi prontamente. Foscolo 3. 3668
Bellissima stanza affittasi, disobbligata, uso scrittoio o lavoratorio, volendo due o tre. Indirizzo al Piccolo. 3666
Quartieri in campagna vicinissima d'affittare pronti e per agosto. Ambidue 5—6 belle stanze, proprio giardino. Carradori 5, I. 3192
Per scrittoio affittasi stanza grande, ingresso libero, via Valdirivo 12. 3358
Acquedotto 61, I piano, 4 camere, camerino e cucina. Rivolgersi al portinaio. 6759
Molino piccolo 3, IV piano, 4 camere, camerino, dispensa e cucina. Rivolgersi al portinaio. 6759

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compero caffè, droghe in qualunque quantità verso cassa pronta. Iohann Bauer, Vienna XVII, Veronikagasse 38. 3601
Acquisterebbesi banco falegname buono stato. Indirizzo Piccolo. 3606
Carro buono stato per un cavallo comprerebbesi Hübel. Rossini 1. 3709
Ricercansi mobili, armi antiche, moderne, garrette ferramenta, rame. Indirizzo Piccolo. 6785
Ricercasi biblioteca grandezza media. Offerte sub «Mille», posta restante. 3640
Chi ha da vendere una casa a Portorose o Isola? (Eventualmente scambio con due case di Graz), Pronte offerte a Vittorio Gorgias, St. Lorenzen per Pettau. 3582
Vendesi una macchina a comio Singer. Indirizzo Piccolo. 3695
Vendesi buonissime condizioni fondo coltivabile, stupenda posizione a Roiano, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 3723
Vendonsi canapè sei poltrone stanza visita con relativi cortinaggi, ottimo stato. Corso 21, II piano, destra. 3593
Vendonsi letto, piumini, sgabello, lavamano, armadio, buonegrazie, sedie. Indirizzo Piccolo. 3654
Vendonsi divano alto galleria, coperto con tappeto peluche, due letti, alti sgabelli eguali, suste, stanza pranzo, sei sedie opache pelle, armadio sei cassetti, tavolo pranzo crocera, scola ombrelle ferro stupendo otto buchi, canapè sei sedie, rosso. Chiozza 6, porta 8. 3686
Vendesi cassaforte N. 3 Wiese, corazzata. Via Altana, negozio mobili. 3686
Vendesi fabbrica acque gasose in città della provincia. Indirizzo Piccolo. 3712
Vendesi bene conosciuta osteria, con vendita birra, unito decreto prospettiva piazza. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 3644
Vendesi avviata panetteria, piccole spese, prezzo onesto. Zanier, Caffè Armonia. 3642
Vendonsi mobili. Indirizzo al Piccolo. 3635
Da vendere casa 71 in Cattinara, bellissima posizione sulla strada Cacciatore Cluc, 9 stanze, 4 cucine, 1000 clafter terreno, 2 grandi orti con 100 alberi fruttiferi ed altri. 3625
Vendesi a Strassoldo un piccolo stabile composto di due case unite, in buono stato, bel giardino e fondo arativo circa 6 ettari. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 2266
Vendesi grande credenza legno noce scolpita, anche per uso restaurant. Indirizzo al Piccolo. 3372
Da vendere casa, prossima vicinanza di Lubiana, a Siska con giardino. Essa giace sulla strada grande ed è favorevolissima per osteria o bottega. Pagamenti favorevolissimi. Indirizzo: Ant. Mozetic, Siska N. 82. 3716
Fior. 85 vendesi pianino buonissimo. Via Campanile 7, III piano. 3692
Pianino nuovo da concerto, voce stupenda, garantito 5 anni, occasione, vendesi. Via Media 4. 3727
Pianino buonissimo suono, vendesi causa partenza. Via Fabbri 3, IV, Vuscovich. 6776
Motivo trasloco vendesi botteghino, frutta, erbaggi, con quartiere annesso. Indirizzo al Piccolo. 3610
Bicicletta Westfeald-Cleveland da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3618
Bicicletta da signora, quasi nuova, vendesi fiorini 75. Colombani, manifatture. Canale 5. 3617
Occasione. Da vendere Brockhaus-Conversations-Lexikon nuovissimo, ultima edizione, a prezzo favorevolissimo. Indirizzo al Piccolo. 3661
Eccezionale occasione da vendere stanza letto noce americana opaca, via del Monte 10, falegname. 3720
Mandolino acero nuovissimo, bella voce, elegante fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 3680
Roiano vendonsi due casette, valore fior. 2600, 1200. Indirizzo Piccolo. 3643
Da abbuonarsi in seconda lettura, Italiana, Inglese, Francese. Diversi giornali esteri e locali. Caffè Nuova Stella Polare. 3632
Diversi mobili si vendono motivo partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3631
Bicicletta quasi nuova vendesi, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3627
Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi occasione. Solitario 25, III. 3721
Mandolino ricchissima incrostazione laccio madreperla, tartaruga vendesi in giornata, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3684
Occasione vendo macchina Singer. Via Ireneo 6, II, p. 6. 3669
Via Belvedere N. 43, botteghino da vendere. 3665

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita sciarpa ciniglia caffè, domenica ritorno Comunale, cocchiere se trovata, pregasi portarla Piccolo verso mancia. 3608
Smarrito braccialetto d'oro a catena. Generosa mancia a chi lo porterà al Piccolo. 3619
Smarrito libretto di servizio in via Belvedere. Pregasi depositarlo alla Polizia. 3656
Fu smarrito Piazza Borsa portamonete contenente cor. 8.34, anello oro con pietra. Mancia portandolo al Piccolo. 3605

DIVERSI

Um. Ha voluto farmi molto soffrire, però non le serberò rancore, le perdono e sia felice. 3717
Tubili. promettesti cartolina che bene sai quanto sarebbe gradita. Un'altro grave sintomo.... 3707
Giuseppina 200. C'è lettera alla posta. G. A. 3697
Tenebre 24. Vostra laconicità incomprensibile, riescemi dolorosa. Risplende e risplenderà per me il sole sempre nel pensiero a voi, altro raggio non basta a rallegrarmi. Migliori parole attendo da voi. 3691
Gardegna. Scrivetemi, dove e quando abbiamo a vedersi. E. S. 3688
Signor Enrico prego gentilmente schiarimento del mancato abboccamento. Saluti Olga. 3726
Discretion. Pourquoi me maquerais-je? Voulez-vous savoir davantage? Répondez. 3611
Inconnue. Je ne trouve aucune ressemblance entre la femme et l'homme; je ne vois que les disparités; tout ce que dans l'homme est bon, dans la femme est méchant. 6784
Signora sola, con discreta rendita, non bastante però a sopperire a tutte le spese, e sentendosi troppo isolata, desidera fare la conoscenza di distinto e colto signore sulla cinquantina, in buona posizione, scopo matrimonio. Indirizzare risposta ferma in posta Gorizia sotto «Unione fait la force». 3368
Erminia scanso dispiaceri restituisci libro. — Guido. 3621
144-27. Ringrazio cordialmente per affettuoso omaggio inviatomi, avrei desiderio parlare, sarò sabato sera solita ora solito luogo, per spiegare mio silenzio. G. 3612
Perchè? Resti sempre il delizioso confusionario; questa volta il granchio è grande quanto una Cattedrale! Oh come ti burlerò, là dove sai. 3609
Tina, fui indisposto, attendevo tue nuove, vieni stasera solito. Stampo. 3600
Serietà non trovai lettera, scrivetemi nuovamente mie iniziali più numero notovi. Mario. 6775
LIII, Bimba adorata, calmato. Non ti scriverò più, ma t'amerò sempre: per la tua pace sono pronto a tutto. Non dimenticarmi, ti supplico. 3823
Sambiech che invio l'augurio viene ringraziato da Giuseppina. 3645
Innamorato. Compagnia dispiacente nel vederti mesto, consiglia arruolarti nell'esercito boero, così avrai probabilità di guarirti con qualche Dum-Dum. Compagnia. 3663
Maschera nera. Ritiri risposta. 3671
Celere, Oggi mercoledì attendo 10 1/2 mattina oppure solita ora, solito luogo. 3680
A, R. 100. Infinite grazie degli affettuosi auguri. 19. 3636
Londra 1900. Angelo mio adorato, ti sia di conforto l'assicurazione che ti amo ed adoro sempre e più che mai. Non si raffredda il sole! Non esiste ostacolo ch'io non sorpasserei per farti mio e renderti felice come veramente lo meriti. Dunque coraggio e speranza, ti sostenga la fede nel mio immenso amore. Non ti descrivo che cosa ho dovuto sopportare dopo la tua partenza! Giovedì passa infallantemente 3 1/2. Addio. 3870
Matrimonio incontrerebbe giovane venticinquenne, serio, intelligente, esperto in commercio, con signorina o vedova educata, con dote, non oltre trenta anni. Scrivere sub «75272» al Piccolo posta restante. 3705
Due tedeschi cercano vitto sostanzioso, pranzo, cena. Offerte con prezzo sub «H» Piccolo. 3699
Signore cerca costo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Impiegato». 3622
Fiorini 500, restituibili rate mensili, ricerca prontamente impiegato privato. Buone garanzie, interesse massimo otto percento. Offerte «L. C. 500» al Piccolo. 3684
Con fiorini quattromila, industria comprovata, capitale garantito, ottenibile fiorini 5 guadagno giornaliero. «Zanier», Caffè Armonia. 3620
Ricercansi f. 2-3000 sopra merce e garanzie per estendere vecchia industria. Affare lucrosissimo. Offerte sub «Interessi». 3728
La Fortuna N. 6 soldi 4, Milano con Restanti, Ospitale Budapest, Restanti ungherese ecc. vende Banca Bolaffio. 28734
Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.
Pianini perfettissimi, corde incrociate, f. 175 cassa. Bremitz, piazza Borsa. 2400
Sarta che, stata Parigi, confeziona elegantissime tollettes. Accettansi apprendiste. Geppa 14. 3650
Pianoforti, pianini nuovi, usati, fabbriche viennesi vendonsi. Corso 20, I. 3713
Mobili e tappezzerie, in grandioso assortimento, a prezzi realmente convenienti, con garanzia cinque anni, nel grande deposito S. Nicolò 4. Perissich. 6787
Ricerco cassiera, cameriera hôtel, cameriera ristorante, cuoche. Maurizio 7, secondo. 3855
Langemantel ha aperto una vera Esposizione mobili, tappezzerie, in un vastissimo magazzino di via Madonna mare 1. La scelta è grandissima per ogni classe persona prezzi come sempre da non temere nessunissima concorrenza. Stanze matrimoniali, da pranzo semplicissime, medie e di lusso del massimo buon gusto, eleganza, solidità, stile antico, rinascimento, barocco, inglese, secession, fortissima scelta lettiere, tavole pranzo semplici e sistemi recentissimi Patent. Credenze, sedie ogni formato prezzo. Sicuro dell'ottima qualità e buona riuscita viene rilasciata in iscritto garanzia per anni dieci. Ogni anno poi gratuitamente verranno ripuliti i mobili sia lucidi che opachi. Merita visitare i soliti magazzini esistenti già da sedici anni stessa via numeri 12, 14, 16 per i tanti mobili fantasia di guarnizione, come pure floreale dorate, noce, nere, quadri olio, regolatori, statuette di Napoli ecc. Splendido poi come assortimento in mobili tappezzati più formati, qualità prezzi. Poltrone noce opaca intagliate, stile antico, veneziano e romano. Porta abiti opachi con specchio. Lettini per bambini ferro ogni colore formati novità, barocco, secession. Carrozzette, sediole trasformabili semplici e finissime, guarnite nichel, velluto, pelle, avorio. Essendo altro deposito non mio stessa via, raccomando bene osservare indirizzo e non mancar domandare di Giovanni Langemantel. 3704
Deposito della Cereria Giacomo Zanchi figlio, Piazza Grande, sotto l'Hôtel Garni, vende candele di cera di primi, secondi e terzi compimenti, a prezzi d'insuperabile concorrenza e compera Cera vergine e resti candele di funerali. 3633
Modista abilissima confeziona cappelli ultima novità fusti, arriccia piume, prezzo mite, in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 3629
Raccomandasi abile sarta qualunque lavoro, 50 giornata. Indirizzo Piccolo. 3675
Macelleria Domenico Gallo, piazza Barbacan, trippe doppion 36, più agnello 56-64. 3527
Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 1816
Tosse, catarri, raffreddori guariti sicuramente col Te Emolliente. Farmacia Rovis. 1817
Sospensori Corone 1, 1.50, 2. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6603

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **22 Marzo** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Servola 866 - suppellettili.
11 a. » 471 - suppellettili.
10 a. Via Boschetto 36 - cartoline illustrate.
10 a. Via Amalia 4 e via Chiozza N. 28 - suppellettili, arredi da negozio e legnami.
10 a. Via Piccolomini 8 - suppellettili.

DA VENDERE

causa immediata partenza

UNA ELEGANTE STANZA DA PRANZO

stile vecchio tedesco

ED UNA CAMERA DA LETTO.

Rivolgersi via Rapicio N. 1, piano I, porta 4 dalle 2-3 pom.